UDINE - Sabato 18 Luglio 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 600 - Ufficio Propaganda 584 - Ufficio Pubblicità 659.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FR

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 170 - Anno LXVI
[illegible]
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza [illegible] Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-883.

Il Duce ha dato il "via,, ai concorrenti al Giro Aereo d'Italia

Colombo su "Breda,, vittorioso nella I.a tappa

I 1128 Km. da Roma a Palermo compiuti in 6 ore e 17 minuti

ROMA, 17.

Il Duce ha dato il via stamane ai concorrenti al secondo Giro Aereo d'Italia. L'Aeroporto del Littorio che durante la notte aveva risuonato dal rombo incessante dei motori, per gli ultimi preparativi dei partecipanti alla grande competizione internazionale, si è rivestito alle prime luci dell'alba adorno di festoni e di bandiere multicolori e animato da una folla mista di ufficiali di aviazione e di una scelta cubblico di spettatori. Gli apparecchi partecipanti alla gara sono stati tratti dalla «Casa delle ali» poco dopo le 4 e secondo il numero di partenza sono stati disposti a semicerchio lungo il lato sinistro del campo vastissimo sul limite della pista asfaltata.

La rivista dei partenti

A ricevere S. E. il Capo del Governo erano S. E. Riccardi Sottosegretario all'Aeronautica e il colonnello Liotta commissario dell'Aero Club.

Il Duce disceso dall'automobile si è subito avviato con passo celere lungo lo schieramento alato seguito dal gruppo delle autorità nel quale erano fra gli altri l'Ambasciatore di Germania Von Schubert, il prefetto Montuori, il Vice Segretario del Partito on. Di Bac., il Segretario Federale D'Aroma, i generali dell'Aeronautica Lombardi e Bosio, i colonnelli Scaroni e De Luca, dirigenti dello Aeroporto col principe Lancellotti e il conte Bonmartini, il dott. Carlassare segretario dell'Aero Club d'Italia e il comandante Gardenghi dell'Ufficio Stampa dell'Aeronautica.

Al passaggio del Duce i motori venivano messi gradatamente in moto sicchè quando il Capo del Governo, percorso tutto lo schieramento e giunto all'estremo limite del campo, il rombo delle 37 macchine aeree è divenuto un solo rombo possente. Lo spettacolo acquistava per la policromia degli apparecchi, per la superba visione dell'imponente schieramento, caratteri di una vivacità pittoresca che si armonizzava compiutamente con la suggestiva cornice panoramica che corona l'Aeroporto del Littorio.

Il Duce dà il "via,,

Alle 5 precise il Duce abbassa con gesto rapido la bandierina azzurra dell'Aero Club. I due «Breda» di Colombo e Meleri percorso un centinaio di metri spiccano il volo tra gli applausi della folla.

Seguono poi alle 5.02 Velardi e Lusser — alle 5.09 Siebel — alle 5.13 Mai — alle 5.14 De Angeli — alle 5.15 Poss, Reinbold — alle 5.21 Mancarelli, Lisbon — alle 5.22 Amadeo — alle 5.24 Savino Mario — alle 5.27 Govi Luigi — alle 5.28 Diaz Marcello — alle 5.46 Suster Vittorio — alle 5.46 Fumagalli Tatiana — alle 5.48 Calderoni Raffaele — alle 5.50 Rota Raffaele — alle 5.51 Stabile Natalino — alle 5.51 Viazzo Giovanni — alle 5.52 Broglio Attilio — alle 5.55 Orlando Ettore — alle 5.56 Locatelli Domenico — alle 5.56 Rolando Fortunato — alle 5.56 Snibbni Pietro — alle 5.56 Bofoli Guido — alle 5.57 Ravasso Natale — alle 5.57 Carere Umberto — alle 5.57 Alberta Gaetano — alle 5.57 Mattioli Corrado — alle 5.57 Taccari Alfredo — alle 5.58 Pallavicini Alessandro — alle 5.58 Spallanzani Lazzaro — alle 6.

Il Duce sempre seguito dalle autorità si avvia man mano che gli apparecchi partono lungo lo schieramento e alle 6.7 dà il via all'ultimo concorrente degli apparecchi leggeri: il canadese Cambery.

Le partenze sono avvenute nell'ordine prestabilito e regolarmente eccetto per l'apparecchio n. 25 che è partito con alla guida il pilota Infantino in sostituzione di Bottoli. Fuori gara è partito dopo tutti gli apparecchi il «Bonomi 2 S» pilotato da Cellatti che nelle prove pratiche non raggiunse il limite di quota richiesto. L'ora di chiusura della gara per la partenza degli apparecchi di gran turismo è stata impiegata dal Duce in una visita agli apparecchi trimotori delle grandi linee aeree che fanno capo a Roma, allineati sul campo con a bordo i passeggeri pronti a partire.

Il ritiro di Cambery

Nell'intervallo è ritornato sul campo atterrando felicemente lo apparecchio di Cambery. Il pilota canadese è stato costretto a ritirarsi dalla gara per il cattivo funzionamento della pompa dell'olio.

Alle 7 precise il Duce ha dato il via agli apparecchi della categoria Gran turismo, che sono partiti in questo ordine: alle 7 Natha — alle 7.03 Folonari — alle 7.04 Broad — alle 7.11 Fretz.

Il secondo Giro Aereo d'Italia ha avuto così un pieno e perfetto inizio. L'apparecchio di Fretz aveva appena decollato che al Duce è stata tributata una grandiosa e vibrante manifestazione dalla quale il Capo del Governo dopo un certo tempo si è potuto liberare per salire sulla sua automobile.

Il tracciato del Giro Aereo d'Italia

La galoppata aerea

NAPOLI, 17.

Già alle 6, l'Aeroporto di Capodichino è gremito di folla che, malgrado l'ora mattutina, attende l'arrivo dei concorrenti al secondo Giro aereo d'Italia. E' appena un'ora che gli apparecchi sono partiti da Roma ma si sa che i «Breda» e i «Klemm» sono molto veloci e non potranno tardare a giungere. Alle 6.30 si vede un velivolo apparire, sopraggiungere rapidissimo e compiere il getto di controllo. E' un «Breda 33» elegante e snellissimo. Sono esattamente le 6.32. Il primo a partire da Roma, l'ing. Colombo, è stato il primo a giungere a Napoli in 1.32' all'altissima media di poco meno di 200 km. all'ora. Gli arrivi si susseguono poi rapidamente e regolarmente. Ecco l'ordine dei primi passaggi: Colombo su «Breda 33» alle 6.32, Meleri, id., alle 6.36; Poss, su «Klemm» alle 6.54; Maj id., alle 6.54; Lusser, id. alle 6.55; Mencarelli su «Caproni» alle 7.11; Folz su «Klemm» alle 7.20; Seibel, id., alle 7.35; De Angeli su «Breda 1» alle 7.38; Diaz su «Fiat» alle 7.38; Velardi su «CaproniAlfa» alle 7.45; Savino su «Caproni» alle 7.47; Fumagalli su «Romeo» alle 7.50.

Colombo sempre in testa

al controllo di Siracusa

SIRACUSA, 17.

Ecco i primi passaggi dei concorrenti al Giro Aereo d'Italia al controllo in volo su Siracusa (chilometri 784):

1. Colombo, alle 9.17; 2. Meleri alle 9.31; 3. Poss, alle 9.54; 4. De Angeli alle 9.55; 5. Lusser, alle 9.58. Sono in testa il «Breda 33» di Colombo e Meleri seguiti dai «Klemm» di Poss e del «Breda 15» vincitore dello scorso anno, di De Angeli.

L'arrivo a Palermo

PALERMO, 17.

Il nuovo Aeroporto di Palermo è colmo di autorità e popolo, in vivissima attesa. I partecipanti sono stati acclamatissimi man mano che giungevano.

L'ordine degli arrivi è stato il seguente:

1. Colombo, su «Breda 33» alle ore 11.17'10'', impiegando ore 6.17'10'' a compiere i 1128 chilometri della tappa Roma-Palermo, alla media di chilometri 180.852;

2. Meleri su «Breda 33» giunto alle ore 11.41'4'', impiegando ore 6.41'4'' alla velocità media di km. 168.750;

3. Poss su «Klemm» giunto alle 12.05, impiegando ore 7.5'35''.

4. Lusser su «Klemm» giunto alle ore 12.13'12'', impiegando ore 7.12'13''.

5. De Angeli su «Breda 15-S» giunto alle ore 12.23'8'' impiegando ore 7.23'8''.

I primi cinque arrivati sono stati festeggiatissimi.

Sono quindi giunti nell'ordine: 6.o Mancarelli su «Caproni 100» alle ore 13.34'45'' — 7.o Mai Josef su «Klem» alle ore 13,6'1'' — 8.o Siebel su «Klem» in ore 8,9'35'' — 9.o Folz su «Klem» in ore 8,39'27'' — 10.o: in ore 9,9'41'' l'onorevole Duca Marcello Diaz, ricevuto sul campo dalle autorità ed acclamato dal pubblico.

Seguono all'arrivo 4 apparecchi della categoria Gran turismo partiti da Roma alle 7.

Nahtan Maurizio su «Puss Moth» impiegando ore 8,52'12'' — Broad Rubert su «Puss Moth» in ore 8,54'20'' — Fretz Robert su «Puss Moth» in ore 7,30'31'' — Folonari su «Puss Moth» in ore 7,31,49''.

15.o è arrivato molto festeggiata la signorina Fumagalli su «R. C. O. 5» in ore 9,53'20'' — 16.o Savino su «Caproni» in ore 10,0'41'' — 17.o Mattioli su «A S 1» in ore 10,28'59'' — 18.o Viazzo su «A S 1» in ore 11,1'18'' — 19.o Suster su «A S 1» in ore 11,28'32''.

Si ha notizia che l'apparecchio N.o 18 pilotato da Stabile ha atterrato presso la stazione.

Gli incidenti di tappa

Un motorista morto a Capodichino

ROMA, 17.

Al passaggio dei concorrenti al Giro Aereo sull'Aeroporto di Capodichino (Napoli) per il prescritto lancio di messaggio, l'apparecchio No. 31 pilotato dal sottotenente della riserva aeronautica, Pallavicini Alessandro, con a bordo il sergente maggiore motorista Donati Alessio, è caduto in vite sul campo da 50 metri di quota. Il pilota ha riportato la frattura della gamba destra, mentre il motorista è deceduto. L'incidente è avvenuto in seguito ad errore di manovra per una virata stretta effettuata con l'apparecchio esageratamente cabrato.

L'apparecchio N.o 18, pilotato dal sergente Stabile Natalino, ha dovuto atterrare presso la stazione ferroviaria di S. Severino (Appennino lucano), per rottura del serbatoio e conseguente esaurimento della benzina. L'apparecchio non ha subito danni e l'equipaggio è rimasto incolume.

L'apparecchio N.o 20 pilotato dal capitano Broggio Attilio ha atterrato per avaria al motore sul campo di fortuna di Nocera Torinese. L'equipaggio è incolume.

Significativo telegramma al Duce

del podestà di Vicenza

ROMA, 17.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma:

«In nome di Vicenza patriottica e fascista con voto unanime della Consulta ho deliberato lo stanziamento di 100.000 lire per la sede dell'O. N. B. Ho assegnato nuove ampie caserme alla Milizia volontaria ed infine ho accolto la domanda delle autorità religiose per la concessione gratuita di aree coperte per l'ampliamento dell'altare maggiore della Chiesa di S. Caterina, necessaria al culto religioso del popoloso quartiere. Ossequi. Podestà di Vicenza: FRANCESCHINI».

Altri due soldati francesi

che disertano sul nostro confine

CUNEO, 17.

Si sono presentati alle nostre autorità militari nell'Alta Valle della Stura di Vinaglio in uniforme ed armati, il caporale Mohaned Ben Mohaned ed il soldato Alj Ben Age, entrambi disertori del 27.o reggimento tiragliatori algerini ora dislocato nell'alto Nizzardo.

Un ordigno esplosivo scoperto

nell'interno della Basilica di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Iersera gendarmi pontifici di servizio alla Basilica di S. Pietro nel fare la consueta perlustrazione nella Basilica prima di procedere alla chiusura rinvennero nella navata di destra presso il monumento al Papa un ordigno. I gendarmi lo portarono al comando. Il comandante della gendarmeria Demandalo, in attesa di farlo esaminare dai competenti ordinò che fosse portato in un terreno lontano dall'abitato. Stanotte alle 1.45 detto ordigno esplose con grande fragore senza però fare vittime e danni.

(Stefani).

I particolari

ROMA, 17.

Intorno all'increscioso episodio si hanno i seguenti particolari: Ieri sera alle 19, mentre la chiesa di S. Pietro stava per chiudersi, i gendarmi, che, come di consueto, perlustravano il tempio procedendo ad un'accurata visita dei confessionali, hanno notato nel primo confessionale di sinistra, sul quale si legge «Pro italica lingua» dal lato della statua di Benedetto XV, un oggetto non molto voluminoso involto in carta da pacchi. Raccoltolo, hanno constatato trattarsi d'una bomba di non eccessive dimensioni. Avvertito immediatamente il comandante della gendarmeria conte De Mandato, questo, in attesa di ordini superiori, ha disposto che l'ordigno fosse portato nei giardini vaticani dal lato del Quartiere Trionfale.

Recata la notizia al Pontefice, Pio XI ha approvato le disposizioni prese dal comandante della gendarmeria, ordinando che questa mattina l'esplosivo fosse esaminato dai tecnici. Senonchè alle 1.45 precise l'ordigno ha esploso. La detonazione fortissima è stata avvertita in tutto il Quartiere Trionfale e in tutta la città Leonina. L'esplosione non ha prodotto danni rilevanti, ove si eccettuino alcuni vetri degli edifici dei giardini vaticani che sono andati in frantumi.

Appresa la notizia, si sono recati subito al Commissariato di Borgo il Prefetto e il Questore di Roma, i quali hanno conferito col reggente il distretto comm. Rosati disponendo attive e pronte indagini per giungere all'identificazione della persona che depositò l'ordigno nel confessionale. In Vaticano è stata intensificata la sorveglianza, specialmente all'ingresso. Non si lasciano passare che gli addetti ai vari uffici.

La mano d'opera occupata

nell'Azienda Statale della strada

ROMA, 17.

Dal prospetto mensile compilato dall'Azienda autonoma statale della strada risulta che durante il decorso mese di giugno furono impiegati in media lungo le strade statali 43785 operai così suddivisi per compartimento:

Lazio e Umbria: 4084 — Toscana: 3238 — Piemonte e Liguria: 4504 — Lombardia: 3891 — Venezia Tridentina e Cadore: 2065 — Venezia Giulia e FRIULI: 2400 — Veneto: 1439 — Emilia e Romagna: 913 — Marche e Abruzzi: 3326 — Campania e Molise: 3756 — Puglie e Basilicata: 4589 — Calabria: 4310 — Sicilia: 2605 — Sardegna: 1665.

L'occupazione operaia è aumentata in quest'ultimo mese di 937 unità.

Il problema dell'impiego nell'agricoltura dell'energia elettrica

ROMA, 17.

In due importanti sedute la Corporazione dell'agricoltura, sotto la presidenza di S. E. Serpieri, ha preso in esame la questione relativa all'impiego dell'energia elettrica nell'agricoltura.

Sul problema dell'impiego agricolo dell'energia elettrica, anche se la soluzione stessa nel periodo economico che l'agricoltura attraversa non possa essere che lenta e graduale, la Federazione della agricoltura ha chiesto al Ministero delle Corporazioni di voler sottoporre il problema alle corporazioni riunite dell'agricoltura e dell'industria, perchè un decisivo sforzo sia ormai compiuto con reale spirito di collaborazione per praticamente risolverlo.

E' stata esaminata quindi la questione relativa alla stipulazione del patto colonico marchigiano.

L'insuccesso del prestito jugoslavo

Mancate sottoscrizioni anche in Francia

ROMA, 17 notte.

Si conferma che la sottoscrizione estera al prestito del Governo jugoslavo è andata incontro ad un vero insuccesso. Il pubblico si è rifiutato di sottoscrivere e non soltanto negli Stati come l'Olanda e la Svizzera, ma nella stessa Francia.

Il giornale svizzero «Bund» scriveva nel mese scorso che il prestito jugoslavo non ha avuto alcun successo ad Amsterdam.

Severe misure in Renania

BERLINO, 17.

Severissime misure di polizia hanno fatto cessare i disordini che erano scoppiati in diversi centri della Ruhr e della Renania provocati dalle lotte fra socialisti e comunisti.

Le giornate del Duce

ROMA, 17 notte.

Ogni giornata del Duce è sempre piena di movimenti e di fatica, fatica di governo e di perfette esercitazioni fisiche; ma quella iniziatasi stamane è stata una giornata particolarmente sportiva. Alle ore 4.30 il Duce è apparso all'Aerodromo del Littorio fra i partecipanti del Giro Aereo d'Italia. Mussolini ha dato il «via» agli audaci volatori dopo di essersi intrattenuto a colloquio coll'Ambasciatore di Germania von Schuber che ha voluto anche lui presenziare alla partenza dei suoi connazionali.

Alle sei rientra a Villa Torlonia per iniziare le consuete due buone ore di equitazione. Alle ore otto egli si reca a Palazzo Venezia per ricevere il consueto rapporto giornaliero. Più tardi lo si è visto al Lido di Ostia nelle cui acque si diverte come nuotatore. A completare la sua giornata, oggi, nel Salone del Mappamondo egli ha ricevuto Kaye Don che sul Garda ha battuto il record mondiale su motoscafo.

Questo alternarsi di gravi cure e di esercitazioni sportive, mentre è una espressione eminentemente moderna e personale del Duce, il quale sportivo per elezione protegge tutti gli sports, è anche un segno di quella cura di Governo intesa in duplice senso, che è cara al nostro cuore di italiani.

Quanto pagano i popoli

per la crisi economica mondiale

BERLINO, 17

Il «Berliner Tageblatt» in un articolo intitolato: «Quanto pagano i popoli per la crisi economica mondiale», cita delle cifre interessanti che caratterizzano la intensità della crisi odierna. Per i primi 15 mesi da che dura la crisi, e cioè dall'ottobre 1929 al dicembre 1930, in conseguenza della riduzione della produzione industriale in confronto coi prezzi del 1928-1929, gli Stati Uniti hanno perduto 33 miliardi di marchi, la Germania 11 miliardi, l'Inghilterra 5 miliardi. Il giornale prevede che queste perdite aumenteranno ancora durante l'anno in corso e che alla fine del 1931 saranno andati perduti 150 miliardi di marchi, cioè una somma assai superiore al valore delle riserve auree del mondo intero.

L'AIUTO FINANZIARIO ALLA GERMANIA

Un prestito di 500 milioni di dollari

Grandi invitato a partecipare alla Conferenza di Parigi

PARIGI, 17.

Si apprende che il piano di aiuti finanziari approvato dal Governo francese in favore della Germania, comprende innanzitutto un prestito da emettersi in collaborazione con la Banca di Francia, dalla Banca d'Inghilterra e dalla Banca Federale di Riserva di New York, per l'ammontare di 500 milioni di dollari.

Questo prestito avrebbe carattere temporaneo e sarebbe destinato ad essere sostituito in un secondo tempo da un altro prestito al più presto possibile. Al secondo prestito, parteciperebbero l'Italia, la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e il Belgio. Esso sarebbe garantito dai proventi delle dogane tedesche e dovrebbe essere rimborsato nel termine di dieci anni.

Problema europeo

ROMA, 17 notte.

Il colpo teatrale delle conversazioni anglo-franco-americane ha mutato più che altro lo scenario, ma l'azione rimarrà impostata secondo i suggerimenti dell'Inghilterra e dell'America.

La Francia era ostile al presentare il suo concorso alla Germania. Ma la potente pressione di Stimson appoggiata da Henderson, ha mutato le esitazioni di Parigi mediante alcune concessioni all'amor proprio francese. Così si è permesso al Governo di annunciare che prende l'iniziativa di proporre alla Germania l'aiuto finanziario di cui essa ha bisogno. In realtà è la convocazione della conferenza a Londra per lunedì prossimo lanciata improvvisamente dal Governo inglese che ha fatto precipitare la renitenza francese.

L'offerta francese, portata a conoscenza degli onorevoli Henderson e Stimson è stata naturalmente da loro approvata poichè altro non domandavano.

L'offerta diretta comporta necessariamente delle trattative tra gli esperti della Francia e gli esperti della Germania e quindi la necessità di un loro incontro.

Prima ancora che giungesse a Bruening ed a Curtius l'invito ufficiale di recarsi a Parigi la loro presenza appariva indispensabile e la nuova situazione ha consentito di credere che la Conferenza odierna degli esperti a Londra sarà forse rinviata. Comunque si trasferirà in attesa delle conclusioni dei nuovi avvenimenti.

Prestiti e garanzie

Nelle grandi linee le proposte che la Francia farà alla Germania sono le seguenti:

1) — anticipo immediato del credito di cinquecento milioni di dollari a mezzo della Banca di emissione, alla Banca dei Regolamenti che li metterà a disposizione della Reichsbank sotto riserva che quanto anticipo a medio termine sarà trasformato in un prestito internazionale garantito da introiti permanenti del Reich (dogane);

2) — assicurazione del Governo tedesco di nulla intraprendere durante il periodo determinato (dieci anni) che sia di natura tale da distruggere la fiducia che è elemento tecnico indispensabile della sicurezza del credito;

3) — consolidare l'anticipo fatto alla Reichsbank dalla Banca dei Regolamenti per mezzo di una operazione internazionale di credito sotto forma di emissione di titoli garantiti dal Governo o sottratti a qualsiasi rischio di deprezzamento del marco;

4) — designazione da parte della Germania di una gerenza internazionale approvata dai governi creditori incaricata di togliere la salvaguardia dei crediti internazionali.

5) — Obbligo del Reich di comunicare al Comitato finanziario della Società delle Nazioni, come si è fatto d'altronde per gli armamenti, i bilanci dello Stato, particolare e comune, per stabilire e conservare un equilibrio sincero e durevole.

Tuttavia si fa notare che tali condizioni non costituiscono un ultimatum, onde ora restano appigliate al loro temperamento, per cui sono da considerarsi semplicemente come una base per la discussione.

Il Reich ha fronteggiato la situazione

Se come appare, la Francia, vuole arrivare ad un nuovo Locarno riveduto e corretto, e a suo giudizio migliorato, la Conferenza di Londra, che la Francia troverebbe oggi superflua, si presenta inevitabile poichè il problema è evidentemente europeo, non solo perchè la convenzione del prestito internazionale e dell'anticipo fatto alla Germania deve essere garantito da tutte le Potenze firmatarie del piano Young, ma anche perchè gli impegni tedeschi di qualsiasi ordine interessano tutti i vincitori della guerra.

Frattanto deve essere rilevato con soddisfazione che il Governo tedesco, è stato in grado di fronteggiare la situazione nei limiti del possibile ed ha continuato ad agire tanto all'interno che all'estero con quella fiducia che già sembra abbia portato ottimi risultati. Anche l'Italia fascista ha insegnato come un severo controllo sui cambi e sulle divise contribuiscono a far rifluire i crediti all'estero. E' appunto questa severa politica interna instaurata da Bruening che porterà la Germania ad ottenere il tanto desiderato credito. Le notizie che giungono da varia fonte sul prestito internazionale di 500 milioni di dollari, ingiungono a credere che il grave momento attraversato dalla Germania nei giorni scorsi sia superato.

La proposta della Francia

suscita apprensioni in Inghilterra

LONDRA, 17.

L'Agenzia «Reuter» pubblica:

«L'offerta che la Francia avrebbe fatto di partecipare al prestito di 100 milioni di sterline alla Germania sotto la condizione di controllo sulle dogane tedesche ha suscitato oggi numerosi commenti nei circoli politici di Londra. Si crede sapere che la proposta viene considerata con qualche apprensione e si ritiene anche che nella sua forma attuale è poco probabile che sia accettabile dal governo britannico.

L'invito al Ministro Grandi

di partecipare alla riunione di Parigi

PARIGI, 17.

L'«Agenzia Havas» pubblica:

«Il Presidente del Consiglio, Laval, ha ricevuto nella mattinata il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia col quale si è intrattenuto su questioni interessanti i due paesi. Durante la conversazione Laval ha pregato l'Ambasciatore d'Italia d'invitare S. E. Grandi che sarà di passaggio a Parigi domenica, diretto a Londra, di partecipare alle conversazioni con i Ministri tedeschi e i Ministri degli Esteri inglese e americano.

Domani alle 16 Laval e i suoi colleghi di Gabinetto riceveranno il Cancelliere Bruening e il dott. Curtius. Domenica, la conversazione avrà un carattere più generale poichè oltre ai Ministri francese e tedesco, saranno chiamati a parteciparvi i Ministri degli Esteri britannico, americano e italiano.

La conversazione non sembra debba prolungarsi oltre lunedì mattina poichè il Governo inglese ha convocato per la sera di lunedì a Londra la Conferenza intergovernativa per l'esame della situazione creata dalla crisi tedesca.

S. E. Acerbo parla a Copenaghen

a un congresso di tecnici agricoli

COPENAGHEN, 17.

Sotto la presidenza dell'onorevole Acerbo, assistito dall'on. Angelini, si sono riuniti nella sede del Parlamento danese i delegati delle associazioni dei tecnici agricoli dell'Europa settentrionale. Dopo un saluto augurale del rappresentante della Danimarca C. A. Koefoed, ha parlato l'on. Angelini.

Ha preso poi la parola l'on. Acerbo il quale ha detto:

«Signori e cari colleghi. E' stato per me un grande piacere e un alto onore l'accettare l'invito del Governo danese di assistere agli importanti lavori del nono Congresso internazionale del latte poichè ciò mi ha fornito l'occasione di rivedere la Danimarca e di constatare i nuovi progressi che questo nobile paese ha compiuto nel campo della scienza e della tecnica agraria ponendosi in tal modo alla testa delle nazioni più progredite dal punto di vista della organizzazione. Tuttavia per quanto mi riguarda personalmente ciò che più mi seduce nella presente riunione è l'opportunità di mettermi in diretto contatto con i colleghi scandinavi non nella mia veste di Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste del Regno d'Italia, ma semplicemente nella qualità che voi avete voluto conferirmi di vostro presidente. Mi sono permesso di ricordare queste due qualità poichè la loro coincidenza supera la mia persona e spiega perchè in Italia come in Danimarca, nel Regno Unito e in altri paesi noi troviamo dei tecnici agricoli alla testa dell'amministrazione pubblica dell'agricoltura. Infatti se la nostra federazione dove avere una ragione di essere essa non può consistere che nel porre in primo piano la funzione del tecnico agricolo in tutte le questioni riguardanti la agricoltura e penso che ciò è altrettanto vero nell'ambito nazionale come in quello internazionale.

E' con questo spirito di solidarietà che vi porgo i sentimenti di solidarietà dei tecnici agricoli degli altri Paesi che fanno parte della nostra Federazione. L'on. Angelini vi ha fornito dei ragguagli sullo stato attuale dell'organizzazione e io sarò ben lieto di ascoltare gli eventuali suggerimenti nella sicura fiducia che da questa collaborazione internazionale emergerà non soltanto un maggiore prestigio per la nostra professione ma anche un reale vantaggio per l'agricoltura la quale in questi momenti di crisi soltanto in una tecnica illuminata potrà trovare la soluzione dei suoi problemi.

Successivamente il sig. De Yryse del Belgio presidente della commissione dell'insegnamento agrario ha riferito sull'organizzazione del prossimo Congresso internazionale dell'insegnamento agrario che d'accordo con il sindacato fascista tecnici agricoli sarà organizzato l'anno venturo a Roma.

Grande organizzazione comunista scoperta in Jugoslavia?

ROMA, 17 notte.

Secondo una comunicazione della corrispondenza «Herwey» va destando rumori il fatto che forze militari jugoslave si spandono verso la frontiera austriaca.

Altra volta le autorità jugoslave giustificavano tali azioni militari con la scusa delle ricerche degli autori dell'attentato a Re Alessandro. Ora essi invece affermano di essere alle tracce di una banda di contrabbandieri e di agitatori politici.

A questo scopo al passaggio della frontiera vengono fermati e perquisiti individui sospetti. Anche le cave di frontiera vengono perquisite specialmente al mattino quando tutti dormono. Si dice di essere così arrivati a mettere le mani su abbondante materiale che avrebbe fatto scoprire una grande organizzazione di comunisti in Jugoslavia.

Il rastrellamento dei ribelli birmani

RANGOON, 17.

Le truppe regolari hanno terminato una minuziosa perquisizione nei villaggi situati nella regione infestata dai ribelli nello Stato del Shan. Durante tale operazione sono stati operati 92 arresti. Capi di ribelli accompagnati da alcuni seguaci sono in fuga ma vengono attivamente inseguiti. Essendo stata ristabilita completamente la calma la maggior parte delle truppe ritornerà alle proprie residenze.

Altri 24 mila stranieri

saranno espulsi dagli Stati Uniti

WASHINGTON, 17.

Il Ministro del Lavoro, Doak, ha dichiarato che, secondo le sue previsioni, durante l'anno finanziario iniziatosi il 1. del corrente mese verranno espulsi dagli Stati Uniti circa 24.000 stranieri.

Dawes sollecitato da Hoover

a ritornare in Europa

WASHINGTON, 17.

Il Presidente Hoover ha invitato l'Ambasciatore americano Dawes ad affrettare il suo ritorno in Europa per aiutare Stimson e Mellon nella conferenza dei Ministri.

Dawes che attualmente si trova a Chicago si imbarcherà per l'Inghilterra il 22 corrente.

La pagina dei commercianti friulani

LE FERIE ANNUALI

ai dipendenti di aziende commerciali

Riteniamo opportuno ed utile al fine di evitare eventuali involontarie inadempienze, di riassumere le disposizioni riflettenti le ferie annuali da concedersi ai dipendenti da ditte commerciali:

Personale dipendente da Aziende di Arredamento-Abbigliamento e merci varie

Personale impiegatizio (compresi i commessi ed aiuto commessi):

a) giorni 10 quando abbiano compiuto un anno di servizio e fino a due compiuti;

b) giorni 15 da oltre due anni e fino ad otto compiuti;

c) giorni 20 da oltre 8 e fino a 15 anni compiuti;

d) giorni 25 da oltre 15 e fino a 20 compiuti;

e) giorni 30 da oltre 20 anni compiuti.

Coloro che avendo superato il periodo di prova non hanno compiuto un anno di servizio, avranno diritto di usufruire di un periodo di ferie corrispondente a tanti dodicesimi di quanto previsto al comma a) per quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato, considerando a tale effetto i mesi compiuti.

Al personale non impiegatizio spetta un periodo annuale di riposo nella misura di cui sopra, ridotta alla metà, a seconda dell'anzianità di servizio.

Personale dipendente da Salumerie

Gestori, consegnatari di negozio e primi banconieri:

giorni 10 sino a 5 anni di anzianità di servizio;

giorni 15 da 5 a 15 anni di anzianità di servizio;

giorni 20 da 15 a 25 anni di anzianità;

giorni 30 da 25 anni di anzianità in avanti.

Secondi banconieri:

giorni 7 sino a 5 anni di anzianità;

giorni 10 da 5 a 15 anni di anzianità;

giorni 15 da 15 a 25 anni di anzianità;

giorni 20 da 25 anni di anzianità in avanti.

Uomini di fatica, garzoni, fattorini:

giorni 7 qualunque sia l'anzianità.

Apprendisti:

giorni 5 qualunque sia l'anzianità.

Personale dipendente da Drogherie

Gestori, consegnatari di negozio e primi banconieri:

giorni 10 sino a 5 anni di anzianità di servizio;

giorni 15 da 5 a 15 anni di anzianità di servizio;

giorni 20 da 15 a 25 anni di anzianità;

giorni 30 da 25 anni di anzianità in avanti.

Secondi banconieri:

giorni 7 sino a 5 anni di anzianità;

giorni 10 da 5 a 15 anni di anzianità;

giorni 15 da 15 a 25 anni di anzianità;

giorni 20 da 25 anni di anzianità in avanti.

Uomini di fatica, garzoni, fattorini:

giorni 7 qualunque sia l'anzianità.

Apprendisti:

giorni 5 qualunque sia l'anzianità.

Personale dipendente da Macellerie

Banconieri e lavoranti di prima categoria:

giorni 10 qualunque sia l'anzianità di servizio.

Aiuto banconieri o lavoranti di seconda categoria:

giorni 8 qualunque sia l'anzianità di servizio.

Apprendisti, uomini di fatica e garzoni:

giorni 7 qualunque sia l'anzianità di servizio.

Personale dipendente da Caffè, Bars, Birrerie, Bottiglierie, Fiaschetterie, ecc.

giorni 9 negli esercizi di lusso;

giorni 8 negli esercizi di prima e seconda categoria;

giorni 7 negli esercizi di terza e quarta categoria.

A tutto il personale, dopo un anno di ininterrotto servizio, qualunque sia la qualifica e l'anzianità.

Personale dipendente da Ristoranti, Trattorie e piccole Trattorie.

A tutto il personale che abbia compiuto un anno di ininterrotto servizio, qualunque sia l'anzianità e la qualifica spettano:

a) giorni 9 negli esercizi di lusso;

b) giorni 8 negli esercizi di prima o seconda classe;

c) giorni 7 negli esercizi di terza e quarta classe.

Personale dipendente da Alberghi

A tutto il personale che abbia compiuto un anno di ininterrotto servizio spettano durante il periodo della morta stagione:

giorni 20 per la prima categoria;

giorni 15 per la seconda categoria;

giorni 10 per la terza categoria;

giorni 7 per la quarta categoria.

Personale dipendente da Forni

Dopo un anno di ininterrotto servizio spetta agli operai panettieri un periodo di sei giorni di ferie retribuito.

Viaggiatori e Piazzisti

I viaggiatori ed i piazzisti hanno diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite di:

a) giorni 10 quando abbiano un anno di anzianità e fino a 2 anni compiuti;

b) giorni 15 con anzianità di servizio da oltre 2 anni e fino a 8 compiuti;

c) giorni 20 con anzianità di servizio oltre 8 anni, e fino a 15 compiuti;

d) giorni 25 con anzianità di servizio oltre 15 anni e fino a 20 compiuti;

e) giorni 30 con anzianità oltre 20 anni compiuti;

Coloro che, avendo superato il periodo di prova, non hanno compiuto un anno di servizio, avranno diritto di usufruire di un periodo di ferie corrispondenti a tanti dodicesimi, di quanto previsto al comma a) per quanti sono i mesi di effettivo servizio prestato considerandosi a tale i mesi compiuti.

Le categorie impiegatizie (compresi i commessi e gli aiuto commessi) sprovviste di regolare contratto avranno diritto al periodo annuale di ferie stabilito dal R. D. Legge 13 Novembre 1924 N. 1825 sul contratto d'impiego privato è precisamente:

a) giorni 10 in caso di anzianità di servizio non superiore a 5 anni;

b) giorni 15 in caso di anzianità di servizio da 5 ai 15 anni;

c) giorni 20 in caso di anzianità di servizio dai 15 ai 25 anni;

d) giorni 30 in caso di anzianità di servizio oltre i 25 anni.

Norme sul riposo festivo

Il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto che la Legge 7 luglio 1907, N. 489, sul riposo settimanale festivo per i lavoratori è applicabile soltanto al caso specificatamente da essa contemplato, e cioè quello del riposo domenicale e settimanale.

Ne consegue che detta legge (resta così definitivamente chiarito un punto controverso in dottrina e giurisprudenza) non può trovare applicazione nel caso in cui alla legge 27 dicembre 1930, numero 1726, che prevede non solo la festività domenicale ma altre festività sia nazionali che civili, che appunto la legge 7 luglio 1907 N. 489, non contempla.

I lavoratori, perciò non possono accampare sulla legge 7 luglio 1907, il diritto all'osservanza del riposo nei giorni indicati dalla legge 27 dicembre 1930, N. 1726, salvo che i contratti di lavoro abbiano particolari disposizioni in proposito, o che apposite istruzioni delle Federazioni Provinciali del Commercio agli aderenti abbiano stabilito la chiusura dei negozi in detti giorni.

Il sussidio di malattia

ai dipendenti assicurati

Riteniamo opportuno comunicare ai nostri associati che secondo una determinazione del servizio sanitario centrale della Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio, riguardante la decorrenza del sussidio di malattia, il diritto all'indennizzo per malattia, deve ritenersi perfetto allorquando preesistono all'inizio dell'infermità i seguenti elementi: a) che il prestatore d'opera sia stato regolarmente inscritto alla Cassa dal datore di lavoro; b) che questi abbia pagato il corrispondente contributo assicurativo; c) che l'infermità esista e dia luogo all'incapacità al lavoro.

Il corso di tali elementi determina «ipso facto» il diritto al trattamento di malattia stabilito dallo statuto della Cassa, che estende a 180 giorni il periodo di indennizzabilità e che stabilisce le altre provvidenze accessorie.

L'eventuale successiva morosità del datore di lavoro, permanente o transitoria non può determinare, come di fatto non determina alcuna minorazione del diritto dell'indennizzo già acquisito dal prestatore d'opera infermo, come di fatto non la determina la cessazione dell'attività commerciale, il fallimento della ditta; il licenziamento durante il corso della malattia, circostanze tutte che danno luogo alla cessazione del pagamento del contributo.

Ne consegue, che nel caso in cui l'infermità abbia avuto inizio in un periodo antecedente alla inscrizione del dipendente alla Cassa ed al perfezionamento del rapporto assicurativo o cui dà luogo il primo versamento del contributo, la malattia deve ritenersi non indennizzabile in quanto vengono a mancare all'atto dell'inizio della malattia, gli elementi indispensabili a determinare il diritto all'indennizzo.

Tale stato di fatto non può ritenersi sanabile dalla successiva istruzione della pratica e dal conseguente versamento del contributo e pertanto non può considerarsi indennizzabile neanche nel periodo di indennità che inciderebbe nei limiti di tempo per cui il datore di lavoro ha contratto e perfezionato il rapporto assicurativo.

Il Bollettino mensile

della Federazione

In questi giorni sarà inviato ai soci, in regola con la tessera 1931, il primo numero del «Bollettino» che verrà pubblicato mensilmente a cura di questa Federazione.

L'invio del primo numero è stato ritardato per cause di forza maggiore, in seguito il «Bollettino» uscirà con la maggiore puntualità.

Rinnovazione delle tessere

assicurazioni sociali

In questi giorni è scaduto il biennio, ai sensi dell'art. 43 del Reg. 28 agosto 1924 N. 1422, per la rinnovazione delle tessere emesse a tutto il 30 giugno 1929.

E' quindi necessario richiamare subito l'attenzione dei datori di lavoro, ricordando:

1) che la rinnovazione è riservata a questa Sede, la quale però ha facoltà di concedere alle ditte che ne facciano richiesta, di eseguirla direttamente;

2) che la rinnovazione è totalmente gratuita;

3) che le tessere rinnovate debbono essere aggiornate di marche almeno a tutto il 27 giugno p. p. ed inoltre quelle delle donne con età compresa fra i 15 ed i 50 anni, escluse le domestiche, le lavoranti a domicilio e le operaie agricole, debbono contenere la marca per l'assicurazione maternità 1931;

4) che le tessere da rinnovarsi sulle quali le ditte debbono diligentemente compilare il riepilogo delle marche nell'ultima facciata, vanno descritte su duplice elenco, sul modulo 03 fornito gratuitamente dalla Sede, una copia del quale verrà restituito vistato per ricevuta;

5) l'elencazione delle tessere sugli 03 sarà fatta distintamente per maschi e per femmine seguendo l'ordine progressivo numerico per le tessere già portanti l'indicazione del numero invariabile dell'assicurato; seguendo invece, sempre distinguendo i maschi dalle femmine, l'ordine alfabetico per le tessere N. 1;

6) che le tessere possono essere recapitate direttamente agli uffici della Sede, oppure spedite in plico raccomandato od assicurato;

7) che le tessere debbono essere sempre accompagnate dal libretto personale color giallino dei titolari, ad eccezione s'intende delle tessere N. 1 per le quali il libretto personale sarà emesso dalla Sede;

8) che la rinnovazione deve essere richiesta dalle ditte entro il 15 agosto p. v.; il ritardo verrà ovviamente considerato come indizio di mancato aggiornamento delle tessere ed a carico dei ritardatari sarà quindi proceduto conforme legge;

9) che, osservando le norme indicate per le tessere rinnovande, le ditte debbono consegnare alla Cassa anche tutte le tessere presso di loro abbandonate in qualsiasi tempo dai titolari.

Costituzione depositi cauzionali

La superiore Confederazione ha inviato alle Federazioni Provinciali la circolare che riportiamo integralmente:

«Le ditte che esercitano il commercio per mezzo di filiali, agenzie, depositi, così come debbono provvedere di licenza ogni singola filiale, agenzia, deposito, debbono pure, per ciascuna di esse, costituire un'apposita cauzione.

A tale riguardo si fa presente che la cauzione deve essere depositata presso la sezione della R. Tesoreria Provinciale, per i commercianti residenti nel capoluogo di Provincia, e per il tramite degli Uffici Postali per coloro che risiedono fuori del Capoluogo di Provincia. Va da sè, che dovendosi al fine di ottenere la licenza di commercio presentare la ricevuta dell'effettuato deposito, e dovendo il deposito essere corrispondente al reddito annuo di R. M. dell'ente pel quale si richiede la licenza, «il deposito stesso deve essere effettuato presso la R. Tesoreria della Provincia o presso l'Ufficio postale del comune nel quale l'ente o la persona esercitano il commercio». Nel caso perciò di filiali, agenzie e depositi, la cauzione relativa non può essere versata presso la R. Tesoreria Provinciale nella cui circoscrizione è la Sede centrale dell'azienda (cumulativamente, cioè, per la sede centrale e le filiali, in base al reddito globale), ma deve essere versata presso la R. Tesoreria Provinciale, o presso l'Ufficio postale del Comune nel quale è stata istituita la filiale, l'agenzia ed il deposito.

L'osservanza di tale disposizione è importantissima, in primo luogo, agli effetti della riscossione dei contributi sindacali spettanti a ciascuna Federazione, nella cui circoscrizione la persona o l'ente — sia esso sede centrale o filiale, agenzia, deposito — esercitano il commercio; in secondo luogo, perchè la cauzione costituita in diverso modo, non avrebbe alcun valore, e la filiale agenzia, deposito, risulterebbero — nella circoscrizione della R. Tesoreria Proinciale, nella quale esercitano il commercio — prive di cauzione e quindi non in regola con la legge sulla disciplina del commercio.

E' perciò opportuno che le Federazioni Provinciali prendano accordi con le Autorità competenti per evitare l'inconveniente che si sia eventualmente verificato nei confronti di filiali, agenzie depositi.

Agli effetti poi, dei contributi sindacali, le Federazioni che hanno iscritte le sedi centrali di aziende, con filiali, agenzie, depositi, che abbiano costituito irregolarmente il deposito cauzionale, sono tenute al rimborso dei contributi esatti in più a quelle Federazioni nelle cui circoscrizioni sono le filiali, agenzie e depositi, per le quali l'interesse cauzionale sarebbe andato, invece, a beneficio della Federazione inquadrante la sede centrale».

Collocamento invalidi di guerra

Riportiamo per opportuna conoscenza la circolare trasmessa dalla Rappresentanza Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale per la Protezione e l'Assistenza agli Invalidi di Guerra:

«L'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra ricorda ai datori di lavoro, che hanno sede nella Provincia di Udine, che l'Ente al quale è devoluta l'applicazione della Legge 21 agosto 1921, numero 1312, concernente l'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra al lavoro, è la Rappresentanza Provinciale dell'Opera stessa — (Piazza Vittorio Emanuele, n. 4).

Pertanto tutti i datori di lavoro i quali abbiano alle loro dipendenze più di 10 uomini debbono far pervenire entro i primi dieci giorni del corrente mese di luglio, alla suddetta Rappresentanza la denuncia, in duplice copia, del personale valido ed invalido occupato alle proprie dipendenze, comprendendo tutti gli impiegati, gli operai, gli apprendisti, i ragazzi e cioè tutti coloro i quali siano stipendiati o salariati o comunque percepiscano una paga anche minima.

Gli invalidi di guerra dovranno essere segnati nell'apposita colonna del modulo di denuncia con le indicazioni richieste; nella stessa colonna, in gruppo a parte, dovranno essere elencati gli orfani di guerra dipendenti, riconosciuti tali a norma delle disposizioni contenute nella Legge 26 luglio 1929.

Gli orfani di guerra non possono però essere conteggiati, per raggiungere la prescritta percentuale di personale invalido, in sostituzione d'invalidi di guerra, se non nei casi previsti dalla legge e previa dichiarazione della Rappresentanza Provinciale dell'O.N.I.G.

Il ritardo nell'invio o la mancata trasmissione della denuncia è punita con l'ammenda da lire 100 a L. 1000.

Per le informazioni del caso e per il ritiro dei moduli, le ditte potranno rivolgersi alla Rappresentanza dell'ONIG di Udine».

La revisione dei redditi

Fino al 31 luglio corrente, come già abbiamo pubblicato, i contribuenti possono richiedere agli Uffici delle Imposte la revisione dei propri redditi purchè gli imponibili siano stati fissati da un biennio, o da un quadriennio, ed abbiano cioè decorrenza dal 1 gennaio 1930 o dal 1 gennaio 1928.

Nel dare comunicazione di quanto sopra, ricordiamo che gli uffici della Federazione e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali sono a disposizione dei soci che intendessero avvalersi della loro opera per l'espletamento delle pratiche in oggetto.

Estensione dell'obbligo della licenza di costruttori

commercianti ed installatori di materiali radioelettrici di qualsiasi specie

La superiore Confederazione ha trasmesso alle dipendenti Federazioni Provinciali la circolare che riportiamo integralmente per opportuna conoscenza degli interessati:

«Il Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e Telegrafi) con sua nota n. 807517 del 10 giugno corrente, ci comunica quanto appresso:

In ottemperanza a quanto prescrive l'art. 10 della Legge 8 gennaio 1931 n. 234, tutti i venditori rappresentanti, costruttori e installatori e riparatori di *materiali radioelettrici* di qualsiasi specie, che non siano ancora in possesso delle apposite licenze previste dagli art. 3 e 6 del R. Decreto Legge 23 ottobre 1925, n. 1917 sono tenuti a provvedersi delle prescritte licenze di vendita o costruzione, o di quella per montatori-riparatori prevista dalla nuova Legge, entro il *giorno 8 luglio* 1931.

Si avverte, inoltre, che in attesa siano emanate più precise disposizioni regolamentari, hanno l'obbligo di munirsi della *licenza per costruzione* di materiali radioelettrici, le ditte che costruiscono detti materiali sia a scopo di commercio, sia per utilizzarli nei propri impianti debitamente autorizzati, comprendendo in questi ultimi anche i concessionari di servizi radioelettrici pubblici, e le Ditte che costruiscono i materiali medesimi per conto di Amministrazioni dello Stato e delle Colonie.

Analogamente, sono obbligati a munirsi della licenza di installatori-riparatori prevista dall'art. 1 della nuova legge tutti coloro che eseguiscono presso terzi installazioni o riparazioni di apparecchi radioelettrici di qualsiasi tipo, e non dispongono di fabbriche, officine, laboratori o negozi di vendita di tali materiali.

Gl'installatori ed i riparatori di apparecchi radioelettrici inscritti regolarmente nei ruoli di ditte già munite della licenza per costruzione, sono esonerati dall'obbligo della licenza di installatore-riparatore stabilita dalla suddetta legge, e dovranno essere provvisti in ogni caso, e sotto la responsabilità della ditta a cui appartengono, di apposito documento, di carattere personale, comprovante la loro iscrizione nei ruoli della Ditta medesima, e che questa è in possesso della prescritta licenza di costruzione.

Le domande per ottenere le prescritte licenze di vendita, costruzione e installazione devono essere compilate in carta da bollo da lire 5 e trasmesse al *Ministero delle Comunicazioni* (Direzione Generale delle Poste e Telegrafi).

A dette domande, dovranno essere allegati:

A — Nel caso della licenza per costruzione:

a) l'indicazione della ubicazione dello stabilimento, officine o laboratorio di produzione, del nome e domicilio del richiedente;

b) la quietanza di lire 500 rilasciata dall'ufficio del Registro, comprovante il pagamento della tassa annua di concessione governativa;

c) una marca da bollo da L. 5, da applicarsi sulla licenza;

d) certificato di iscrizione al Consiglio Provinciale della Economia Corporativa.

B — Nel caso della licenza per vendita o rappresentanza.

a) quietanza di lire 100 rilasciata dall'ufficio del Registro per il pagamento della tassa annua di concessione governativa;

b) marca da bollo da lire 5 da applicarsi sulla licenza;

c) ricevuta di pagamento di un anno anticipato di abbonamento alle radio-audizioni, ovvero numero e data di scadenza dell'abbonamento medesimo;

d) documento comprovante che il venditore è in possesso della «patente di esercizio» rilasciata dalla autorità municipale del luogo.

C — Nel caso della licenza per montatore o riparatore.

Certificato di penalità e buona condotta, di data non anteriore a tre mesi dalla data della domanda.

Una ricevuta di lire 50 rilasciata dall'ufficio del Registro relativa al pagamento della tassa annua di concessione governativa, oltre una marca da bollo di lire cinque che verrà applicata sulla licenza.

Facilitazioni nei trasporti

sulle linee della Società Veneta

La Direzione Generale della Società Veneta, nell'intento di favorire i trasporti che nella linea Carnia-Villa Santina sono destinati sulla Udine-Cividale o viceversa, è venuta nella determinazione di concedere che i trasporti stessi, in via di esperimento, vengano tassati cumulando il percorso delle due linee come se essefossero allacciate fra loro. In altri termini, la tassazione avverrà per un percorso complessivo Società Veneta di Km. 27 fra Tolmezzo e Cividale e di Km. 36 fra Villasantina e Cividale.

Da un tale sistema di tassazione gli utenti della ferrovia godranno, di una minore spesa, di circa il 30 per cento.

Nuove disposizioni per gli alberghi

Rigida applicazione del T. U. di P. S.

Si ricorda a tutti gli Albergatori e proprietari di Pensione che, essendo andato in vigore dal primo luglio il nuovo Codice Penale chi non osserva le disposizioni della Legge o dell'Autorità, «è passibile dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda fino a lire tremila». Il provvedimento penale non è congiunto a quello amministrativo, quindi si intende che l'Albergatore o proprietario di Pensione, regolarmente provvisto di licenza, può essere condannato nel caso delle inadempienze sopra accennate o a tre mesi di carcere o alla contravvenzione fino a lire tremila. E' da tenersi pure ben presente che, fino a quando le Autorità competenti, sollecitate dalla Federazione Nazionale Alberghi e Turismo, non avranno esonerato il titolare della licenza dalla responsabilità penale per le infrazioni alle disposizioni di P. S. (compilazione di schedine ecc.), estendendo la responsabilità medesima al personale incaricato di tali operazioni, l'Albergatore o Proprietario di Pensione titolare della licenza, sarà responsabile personalmente delle infrazioni di cui parliamo e quindi passibile dei provvedimenti previsti dal nuovo Codice Penale.

Aggiungiamo che il nuovo Codice Penale stabilisce inoltre (articolo 665) che chiunque senza licenza dell'Autorità o senza la preventiva dichiarazione della medesima, quando siano richieste, apre e conduce agenzie di affari, stabilimenti o esercizi pubblici, ovvero per mercede alloggia persone o li riceve in convitto o in cura, «è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a lire cinquemila». Se la licenza è stata negata, revocata o sospesa, le pene dell'arresto o dell'ammenda si applicano congiuntamente.

Versamento multe

alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio

Ricordiamo agli associati che gli importi delle multe inflitte ai dipendenti, a sensi dei contratti di lavoro che le prevedono, debbono essere devolute alla Cassa Nazionale Malattie Addetti al Commercio. I versamenti debbono essere effettuati sul conto corrente postale N. 110480.

Imposte consumo e tassa scambio

Riportiamo le innovazioni introdotte in materia di tassa scambio e imposte di consumo del R. D. 1 luglio 1931 N. 891 andato in vigore il 15 corrente, innovazioni che interessano la classe commerciale.

La nuova aliquota della tassa scambio è la seguente:

per importi fino a L. 20, tassa L. 0,50 — per importi da oltre lire 20 a L. 40, tassa L. 1 — per importi da oltre 40 a 60, L. 1,50 — per importi da oltre 60 a 80, L. 2 — per importi da oltre 80 a 100, L. 2,50.

Per importi oltre le L. 100; per ogni 100 lire o frazione di 100 lire, L. 2,50 in più.

Resta immutata l'aliquota di L. 0,50 per cento fissata per i fertilizzanti ed i prodotti antiparassitari sul vermouth e sulla marsala, l'aliquota di tassa scambio da applicarsi all'atto del pagamento dell'imposta di consumo è fissata in L. 1,65 per cento, sulla birra l'aliquota è stabilita in lire 3,50 per cento, sulle vendite dei liquori effettuate dai diretti produttori la tassa è dovuta nella misura di L. 1 per cento.

Resta invece fissata nella misura di L. 2,50 per cento la misura della tassa sugli scambi di liquori tra commercianti, come pure sulle vendite di liquori non di propria produzione fatte da commercianti.

E' fissata in L. 3,75 per cento una volta tanto la misura della tassa scambio sul legname resinoso da opera, di produzione nazionale, ed all'atto dell'importazione per quanto riguarda quello proveniente dall'estero.

Per quanto riguarda il legname resinoso proveniente dall'estero, in seguito alla nuova aliquota di tassa di L. 3,75 per cento, il decreto ministeriale 25 giugno 1931, riportato nella circolare 29 giugno 1931, N. 42752, col quale sono state fissate le aliquote di tassa in ragione di peso, da riscuotersi dalle Dogane per il semestre primo luglio al 31 dicembre 1931, viene modificato come segue:

1.o travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni L. 0,90 per quintale;

2.o legname rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia, L. 0,75 per quintale:

a) tavolame di 4 metri e sopra o sotto misura; travature di qualunque lunghezza, L. 1,60 per quintale;

b) tavolame sotto i quattro metri (detto comunemente cortame), L. 1,20 per quintale.

Ciò stante a decorrere dal 15 luglio corrente, sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, le Dogane dovranno riscuotere la tassa di scambio con l'applicazione delle quote fisse per quintale di cui sopra.

Le speciali aliquote per la riscossione a mezzo di marche o in modo virtuale della tassa scambio sui prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione compresi gli spiriti, sulle carte da giuoco, sul bestiame vaccino, ovino, suino ed equino, sui vini fini, esclusi gli spumanti, sui vini comuni, mosti ed uve da vino, sulle essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto e sulle acque gassate, sono aumentate di due terzi.

Riduzione di tassa scambio

su materie fertilizzanti e antiparassitarie

Con R. D. L. 12 giugno 1931, N. 799, la tassa di scambio attualmente vigente nella misura unica di L. 1,50 per cento, viene ridotta con decorrenza dal 1 luglio 1931, a L. 0,50 per cento per determinate materie fertilizzanti e antiparassitarie, in quanto le materie stesse siano al momento dello scambio o dell'importazione direttamente utilizzabili per usi agricoli, senza bisogno di ulteriori lavorazioni. Per tali scambi d'importi fino a L. 100 la tassa è dovuta in ragione di cent. 10 per ogni 20 lire o frazione di 20 lire.

Nel contempo, viene ridotta congruamente da L. 500 a L. 300 l'importo di tassa, per scambi di sostanze fertilizzanti e antiparassitarie, che deve essere obbligatoriamente versato a mezzo del servizio dei conti correnti postali.

Lettere di accreditamento riflettenti merci soggette a tassa scambio

Sono soggette alla tassa fissa di L. 0.20 le lettere di accreditamento relative a merci soggette a tassa scambio, nelle quali sia solo indicato l'importo.

Qualora in tali lettere sia indicato, oltre all'importo, anche la causale, per poter usufruire della predetta tassa fissa, è necessario siano indicati anche gli estremi della fattura relativa.

Le ricevute di acconto sulle fatture bollate non sono soggette a bollo

Ci è stato richiesto se gli acconti segnati su fatture regolarmente bollate siano soggetti a tassa di quitanza, e se pertanto occorre applicare per ognuno di essi, all'atto della registrazione la relativa marca da bollo.

In proposito osserviamo anzitutto che le disposizioni di legge in materia non contrastano sulla registrazione e degli acconti su fatture regolarmente bollate, inoltre precisiamo che gli acconti possono essere liberamente segnati sulle fatture senza che per ciò venga applicata una nuova tassa di bollo.

Quanto sopra vale tanto per acconti relativi a fatture soggette a tassa scambio che per quelle soggette a tassa di bollo ordinaria.

Le imposte pagabili a domicilio

Norme per la riscossione

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto che detta le norme per la riscossione delle imposte e tasse e contributi riscuotibili per ruoli a domicilio. In ciascun anno, il contribuente che intende valersi della facoltà di pagare le imposte, tasse e contributi riscuotibili per ruoli al suo domicilio, presenta domanda scritta all'esattore che prenota la richiesta rilasciando ricevuta. La domanda ha effetto dalla rata più prossima a scadere. La riscossione a domicilio è effettuata da un collettore o da un ufficiale sattoriale, nei giorni dal 10 al 60 incluso dei mesi di scadenza delle rate.

Il mancato accesso al domicilio per qualsiasi causa, del collettore o dell'ufficiale esattoriale, non esonera il contribuente dall'obbligo di eseguire il pagamento presso l'ufficio esattoriale, ma l'obbligo a corrispondente l'indennità di mora non sorge se non dopo 5 giorni dalla notifica dell'avviso. All'atto del pagamento, il collettore o ufficiale esattoriale rilascia quietanza. Essi sono sempre in obbligo di esibire la patente o atto di incarico munito della fotografia con delega dell'esattore a riscuotere la rata in scadenza, a richiesta del contribuente. I pagamenti eseguiti a persone non munite di regolare incarico dell'esattore non liberano il contribuente dall'obbligo verso l'esattore stesso. In corrispettivo della riscossione a domicilio, il contribuente è tenuto a corrispondere all'esattore un diritto fisso; questo diritto è dovuto anche nel caso che il contribuente non sia trovato al domicilio indicato, e se, trovato, non abbia eseguito il pagamento.

Ove le impote non vengano pagate al domicilio indicato, il collettore o ufficiale esattoriale fa constatare dell'accesso al domicilio mediante apposito verbale che consegna in copia al contribuente o a chi legalmente lo rappresenta ed a persona di famiglia o addetta all'azienda, o alla casa, o al servizio, o in difetto, al portiere dello stabile.

Detto verbale contiene la diffida di pagare la rata all'ufficiale esattoriale nei rimanenti giorni di scadenza, sotto le comminatorie di legge.

Contratto provinciale panificatori

Ricordiamo agli interessati che è andato in vigore il contratto provinciale ad integrazione del contratto nazionale panificatori, pubblicato sul Foglio Annunzi Legali N. 3 dell'8 corrente.

Mentre ne raccomandiamo vivamente la più precisa osservanza a tutte le ditte interessate avvertiamo che gli Uffici della Federazione e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali sono a disposizione dei soci per eventuali chiarimenti.

Certificati di iscrizione

alle Associazioni sindacali concorrenti ai pubblici appalti

In seguito al vivo interessamento della superiore Confederazione circa l'opportunità di disporre che per i partecipanti ai pubblici appalti la richiesta del certificato di inscrizione alle organizzazioni sindacali venga limitata ai soli certificati della ditta e del rappresentante locale della Società, il Ministero delle Corporazioni ha ora partecipato che avendo in questo punto di vista convenuto anche il Ministero delle Finanze, d'ora innanzi nei pubblici appalti saranno tenuti alla presentazione del certificato di inscrizione alle Associazioni sindacali, solo le Ditte concorrenti e i loro rappresentanti locali.

Denuncia personale dipendente

A norma del R. D. 1 dicembre 1930 N. 1644, tutti i datori di lavoro del commercio sono tenuti a denunciare alle competenti Federazioni Provinciali del Commercio il numero dei dipendenti al primo luglio 1931.

La nostra Federazione ha inviato a tutti i soci la scheda per la denuncia in oggetto, scheda che deve essere ritornata, anche se negativa, «con tutta urgenza».

Chi non avesse ricevuto il modulo dovrà richiederlo direttamente agli uffici della Federazione e delle dipendenti Delegazioni Mandamentali, inviandolo quindi a questa Federazione affrancato con francobollo da cent. 50 per i Comuni della Provincia, con francobollo da cent. 25 per la città.

Mentre raccomandiamo la sollecita compilazione e conseguente trasmissione del modulo in parola, facciamo presente che in caso di omessa, falsa od incompleta denuncia, i contravventori saranno passibili di ammenda sino ad un massimo di L. 2000.

Le tariffe per il trasporto dei vini

Con decreto del Ministro delle Comunicazioni, la validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini nazionali stabilita dal decreto ministeriale in data 16 aprile 1930-VIII già prorogata fino al 30 giugno 1931 è ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 1931.

CRONACA PROVINCIALE

Disciplinata e vibrante assemblea del Fascio di Combattimento di Spilimbergo

Come abbiamo brevemente accennato ieri, presieduta dal cav. Giacomo Luchini, intervenuto in rappresentanza del Commissario Federale Gen. Galamini, si è svolta ieri l'altro l'assemblea generale di questo Fascio. Vi intervenne la massima parte degli iscritti. Pochi gli assenti e tra questi molti giustificati.

La massa dei fascisti apparve compattissima.

Per il Duca d'Aosta

Prese dapprima la parola il tenente colonnello avv. cav. Marco Marin, che da anni regge questo Fascio con la collaborazione dei fascisti. Egli rivolse anzitutto un pensiero mesto e devoto a S. A. R. il Duca d'Aosta, che pochi giorni or sono i Combattenti ed i Fascisti accompagnarono nel Cimitero di Redipuglia perchè riposi tra i suoi Fanti e Artiglieri Eroici, che non misuravano nè lo sforzo nè il sangue ma tutto offrirono, la vita e la passione.

Gli astanti si raccolsero un istante in silenzio con nell'animo il tumulto vario dei sentimenti e dei propositi.

Si passò poi, con puro animo, a ricordare altri due morti, fierissimi [illegible] della nostra fede e prematuramente scomparsi: ma scomparsi lasciando un'eredità di affetti e di esempi, il che conta e il che solo può forse mitigare il dolore per la morte.

La relazione politica

Quindi il Segretario politico passò a trattare le questioni politiche. Furono elencate le cifre che più delle parole contano e valgono. Da esse risulta che questo Fascio ogni giorno amplifica il proprio respiro, la propria efficienza e sempre più diviene una arma docile, pronta e temprata per le fortune del Fascismo. Ecco le cifre esposte:

Fascisti N. 115;

Fascio Giovanile di Combattimento N. 88;

Balilla: N. 952 di cui 690 tesserati;

Avanguardisti N. 140 di cui 71 tesserati.

Piccole Italiane: N. 260.

Giovane Italiane: N. 16.

Esposta la propria opera con schiettezza il Segretario politico ha invitato tutti i presenti a commentare la sua relazione e ad esprimere il loro parere con assoluta libertà di critica. Un solo camerata avanzò delle riserve personali. Nessun altro chiese la parola.

I fascisti si levarono concordi ad acclamare alla relazione ed all'opera svolta dal Segretario politico.

La parola del cav. Luchini

Prese poi la parola il cav. Giacomo Luchini, che portò il saluto del Commissario Federale Generale Galamini. La sua parola toccò il cuore dei presenti parlando egli in termini schietti, da camerata a camerati, e meglio come chi si sente fratello a chi milita sotto la sua stessa bandiera, in comunione di sacrifici e di speranze.

Disse: Obbedite sempre e siate degni del Capo che tutti precede, che a tutti comanda e che è veramente la espressione superba della stirpe, e dietro a Lui tutto il popolo cammina. Ed aggiunse: non è più tempo di parole, ma di fatti.

Invitò alla fede che mai deve diminuire perchè essa è la nostra forza, il nostro privilegio, la ragione delle nostre vittorie.

Fu acclamatissimo.

Il saluto del Podèstà

Parlò quindi il cav. Vincenzo Lanfrit, podestà e segretario amministrativo del Fascio, che portò al cav. Luchini il saluto della popolazione da trasmettersi al generale Galamini, la cui presenza è desideratissima e di cui si spera di avere in breve una visita, anche se l'assemblea del Fascio ha avuto già luogo, perchè Egli si accosti all'anima dei gregari fedeli, che ammirano di Lui la intransigente e sensibile fede. Diede quindi lettura della relazione finanziaria, che venne approvata ad unanimità.

Furono poi distribuite ai Giovani Fascisti le fotografie di Sandro Mussolini, uno dei Mussolini, stirpe di forti e di combattenti, che avrebbe continuato, se rimasto in vita, la fatica insonne e mirabile dei Padri.

Quindi l'assemblea si sciolse. I fascisti si sparsero per le vie cantando *Giovinezza*.

Telegrammi a S. E. il Prefetto e al Commissario Federale

Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Prefetto - Udine — Assemblea Fascio Spilimbergo ha riaffermato questa sera sua disciplina et devozione degno rappresentante Governo che saggiamente guida Friuli verso gloriose mete tracciate Duce Fascismo. — LUCHINI - MARIN ».

« Generale Galamini — Assemblea Fascio Spilimbergo ad una voce vuole che sino a Roma giunga riaffermazione disciplina et devozione amato Gerarca espressione pura Duce Fascismo. — LUCHINI - MARIN ».

Da GEMONA

Adunata dei Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio giovanile ha indetto per domani domenica 19, l'adunata di tutti i giovani fascisti per la consegna della tessera e per comunicazioni varie.

Nessuno dovrà mancare. L'adunata è alle ore 8, in divisa.

Dono significativo

L'impresario camerata Giuseppe Londero ha offerto ai Balilla una edizione di lusso dell'opera « Mussolini » stampata a Berlino.

E' la vita del Duce in tutte le sue manifestazioni narrata in 4 lingue. Ringraziamo vivamente il camerata per il bel dono.

Nuova industria ad Ospedaletto

Una nuova industria che ha occupato una sessantina d'operai — e che più ne occuperà per l'avvenire — è sorta nella borgata di Ospedaletto ravvivata e tolta dal suo quieto vivere, per virtù di un intraprendente friulano di Osoppo, il sig. Riccardo Cosani.

Un vecchio fabbricato distrutto e bruciato nel periodo della guerra è stato ricostruito con adattamento più moderno degli spazi, con criteri industriali nuovi e con una linea estetica che dà alla borgata una nota palpitante di vita.

Il Cosani, che nella vita commerciale è un vero intraprendente, ha aperto un negozio di manifatture a Ospedaletto ed ha creato una industria di mobilio casalingo, ben sapendo che a Gemona eccelle l'arte dei Barazzutti, dei Fantoni, degli Stefanutti, dei Pischiutti, degli Elia, dei Bierti, tanto per citarne alcuni.

Il mobile costruito dalla nuova industria d'Ospedaletto — tutto porta il sigillo del nome della borgata, per un omaggio reso dal l'industriale al luogo che gli ha dato il posto — ha una buona solidità ed una popolare modestia.

Ma il Cosani — che ora diviene un nostro concittadino — ha anche il temperamento della gentilezza e dell'abbellimento ed ha dissodato il terreno circondante la sua fabbrica, trasformandolo in giardino e raccogliendovi diverse qualità di gallinacei meravigliosi, perchè egli è anche un amatore di pennuti.

Alla nuova industria che si unisce alle altre fiorenti industrie gemonesi — le industrie sono le bonifiche della disoccupazione — vada il migliore augurio.

Da TRICESIMO

Offerte pro O. N. B.

Offerte pervenute a questo Comitato comunale dell'O. N. B.

Ing. Luigi Trevisan: nel primo anniversario della morte del proprio fratello Carlo L. 50 — dottor Pietro di Gaspero Rizzi in morte di Domenico Fior L. 10.

Da OSOPPO

Saluto ad un partente

L'altra sera, amici e conoscenti si riunirono per dare il saluto al signor Achille Cosani, che è partito per la costa d'Oro (Africa), dove ritorna dopo un periodo di permanenza in famiglia.

Erano presenti anche le autorità del paese, e oltre al Podestà, i sigg.: Biagio Del Rosso, Presidente dei Mutilati; il Segretario Comunale cap. Giovanni Bonomi, il Maresciallo Mazzucco; il Ten. Pasini; Giovanni Valerio; Ottavio e Pellegrino Valerio; Giovanni Faleschini; Tin Di Sopra; Lidio Zerbinatti; l'«Osovane» al completo.

Con tutta cordialità i presenti salutarono l'amico partente, animo buono e generoso, lavoratore indefesso, che come per il passato così per l'avvenire saprà all'estero fare onore a sè, alla famiglia, alla Patria, con l'opera e con la dirittura delle azioni.

I militari al campo

Il distaccamento del 3.o Artiglieria Pesante, partirà in questi giorni per il campo per compiere le annuali esercitazioni. L' probabile che in settembre il Reggimento verrà trasferito da Osoppo, dopo quasi cinque anni di permanenza.

Il Presidio verrà occupato dal 3.o Artiglieria da montagna.

Colture

Quando si fà sentire un po' di siccità come ora, è spontanea una considerazione.

Nei terreni magri non sarebbe meglio seminare frumento, che viene a maturazione prima del periodo di tempo soggetto a siccità?

Invece nei terreni umidi sarebbe più opportuno, e quindi più redditizio, coltivare il granoturco, il quale ha bisogno di acqua per un rigoglioso sviluppo.

In una parola è necessario saper scegliere le colture e adattarle al clima, alle esigenze del terreno e alle normali condizioni del le varie stagioni. Cento e più anni fa, nella campagna di Osoppo, ad esempio, si coltivava soltanto frumento.

Da BUTTRIO

Per gli artiglieri in congedo

Allo scopo di costituire un gruppo della Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia, tutti gli artiglieri del Comune, sono invitati ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica alle ore 10,30 nella sala del Dopolavoro gentilmente concessa.

La riunione sarà presieduta dal presidente provinciale della Associazione cap. Augusto Sarti il quale illustrerà gli scopi e le finalità dell'Associazione.

Da Codroipo

Nel Consorzio Irriguo di Zompicchia

La convocazione dell'assemblea

Con decreto di S. E. il Prefetto è stata convocata d' Ufficio la assemblea generale degli utenti del Consorzio Irriguo di Zompicchia per il giorno 19 corrente mese — domenica — alle ore 10 antimeridiane. In prima convocazione e alle ore 11 antimeridiane dello stesso giorno, in seconda convocazione.

L'adunata sarà tenuta nella sede Municipale di Codroipo, sotto la presidenza del cav. dott. Calabresi Giovanni Consigliere di Prefettura per ciò appositamente delegato.

Per i fanti in congedo

Il fiduciario della Associazione del Fante, informa che dovendosi provvedere alla costituzione della locale Sezione necessita che tutti coloro che ancora non si sono iscritti si affrettino a farlo al più presto.

Si porta a conoscenza anche che in occasione dell'anniversario della presa di Gorizia, il 9 agosto p. v., si terrà in quella città una grande adunata di fanti.

Per tale circostanza anche Codroipo deve intervenire con la propria sezione. Vi saranno speciali facilitazioni di viaggio e di soggiorno nella città, con gite ai campi di battaglia.

Per tutte le informazioni e schiarimenti rivolgersi al signor Da Pozzo Giovanni (Trattoria alla Terrazza).

Apertura della Colonia elioterapica

Oggi sabato avrà luogo nella nostra cittadina, l'apertura della Colonia Elioterapica nei locali della istituenda Casa di Ricovero gentilmente concessi.

Festività

Domani si festeggia la tradizionale festa del Redentore.

In tale occasione si inaugurerà una corona dorata sovrastante l'altare, ed uno splendido drappo offerto dalla cittadinanza.

Borseggiato al mercato

L'altro giorno tale Ernesto Cerioli di Luigi di anni 30 si recava al mercato locale per acquistare diversi oggetti.

Senonchè quando egli andava per levare il portafoglio con gran de sorpresa constatò come esso era stato trafugato con un migliaio di lire che conteneva.

Da CLAUIANO

Lauree

A pieni voti all'Università di Padova, si sono laureati in chimica i dottori Mario e Cirillo Arits.

Ai camerati Arits, vecchie camicie nere, i nostri fervidissimi auguri.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

La partenza del Segretario capo

Apprendiamo con vivo compiacimento e insieme con grande rammarico l'avvenuta nomina del dott. Maurizio Vivaldi a segretario capo del comune di Forlì. L'ottimo funzionario che da otto mesi prestava la sua opera abile e fattiva di segretario capo del nostro comune, aveva avuto campo di far conoscere la profonda competenza e la squisita gentilezza, suscitando la più viva ammirazione e simpatia.

I funzionari e gli impiegati del comune gli offrirono l'altra sera nella sala maggiore del Palazzo Podestarile, una bicchierata d'addio, alla quale partecipò anche il Commissario prefettizio comm. dr. Bianco.

Pronunciò parole di augurio e di saluto il vice segretario sig. Basso. Il dott. Vivaldi rispose commosso, dichiarandosi spiacente di lasciare la nostra città ove ha conosciuto funzionari e impiegati degni di ogni elogio e dai quali serberà grato ricordo.

Il Commissario prefettizio ebbe parole lusinghiere e gentili per il partente. Alla trattoria «Gorgazzo», sopra Polcenigo numerosi funzionari ed amici offrirono poi al dott. Vivaldi un banchetto di addio e l'ora trascorse in una atmosfera serena e cordiale, improntata alla più schietta e rispettosa simpatia per il partente al quale furono rivolti augurali saluti.

Il dottor Vivaldi è partito ieri alle ore 11,45 alla volta di Forlì per prendere possesso del suo nuovo compito. Erano a salutarlo alla stazione tutti i funzionari municipali e numerosi amici.

...ne inaugurazione dell'Asilo Infantile del Capoluogo che avrà luogo mercoledì 22 corrente. — E' obbligatoria la camicia nera per tutti i fascisti, e la divisa per gli altri organizzati.

Si avverte intanto che quei Balilla che avessero versata la divisa, possono presentarsi dal signor Valentino Pagura per ritirarla.

La riunione si effettuerà nel piazzale del Municipio alle ore 8 del mattino.

Riduzione dei redditi agrari

Il fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, signor Angelo Pol, rende noto che con il 25 corr. scade il termine per la presentazione delle domande per ottenere la riduzione del pagamento dei redditi agrari.

Tutti coloro che non avessero ancora presentato tale domanda, potranno farla a mezzo della organizzazione Sindacale dell'Agricoltura entro il termine suddetto.

Contravvenzioni

Dalla guardia comunale furono elevate le seguenti contravvenzioni per mancanza di fanale acceso sulla bicicletta: Fabbro Gemma Cesco Fedele — Mores Giovanni — Marcocchio Raimondo — Pagura Isidoro — Borean Dante — Michilj Ruggero — Costantini Costante — Lovisotto Venanzio — Borean Pietro — Mistruzzi Oreste — Zuccolin Ernesto — Sellan Virginio.

Da CORDENONS

Gradimento ducale

S.A.R. la Duchessa d'Aosta al telegramma inviatoLe dalla Direttrice della Scuola Elementare « Emanuele Filiberto Duca d'Aosta » per la morte dell'Augusto Capo, ha fatto così rispondere dalla sua Dama di Palazzo:

« S.A.R. la Duchessa Aosta commossa devoto pietoso cordoglio S. V. insegnanti alunni vivamente ringrazia. — La Dama di Palazzo FILANGERI DI CANDIDA ».

Recita

Prossimamente sarà data da un gruppo di Balilla appartenenti alla Centuria locale, nel teatro della Casa del Littorio, l'operetta: « Salvatorello » di Alfredo Toffredini, episodio storico romantico in tre atti.

Fervono intanto i preparativi per la riuscita della rappresentazione.

I piccoli artisti, sono istruiti dal prof. Onofrio Crosato che con passione offre l'opera sua.

Una laurea

Apprendiamo con piacere che il signor Macedonio Enrico ha brillantemente conseguita presso la Scuola Superiore di Commercio a Venezia, la laurea in Scienze Commerciali. Congratulazioni.

Nella Scuola d'esperanto

Si comunica che le lezioni d'esperanto che avevano luogo nel giorno di mercoledì di tutte le settimane, vengono sospese per il periodo di due mesi, causa l'assenza delle insegnanti partite per un periodo di riposo.

Calcio

Perdurano da qualche tempo nel nostro campo sportivo gli allenamenti delle due squadre locali A e B onde trovarsi in efficenza per le future competizioni.

Si assicura che nel più breve tempo possibile, la squadra GODI di Sclavons s'incontrerà, per una partita di rivincita, colla squadra Mascalsa di Cervel.

Da ZOPPOLA

Adunata fascista

La Segreteria Politica invita tutti i fascisti, Giovani fascisti, avanguardisti, balilla e organizzazioni sindacali fasciste in genere a voler partecipare alla solen-

Da SACILE

Alla R. Scuola di metodo

Comunichiamo gli esiti veramente lusinghieri ottenuti nella nostra Regia Scuola di Metodo (Scuola di abilitazione all'insegnamento negli Asili Infantili) nell'anno scolastico 1930-31.

Promosse al secondo corso: Anzil Sara — Bibulich Romana — Brisinello Nerina — Di Tomaso Caterina — Facchinett Bambina — Ferigo Anita — Furlanich Adalgisa — Marchi Ida — Quarna Luigia — Zanutto Anna.

Promosse al terzo corso: Bassi Maria — Buliani Santa — Englaro Anna Maria — Foretich Iolanda — Martinis Novella — Mafiz Lea — Mucelli Sara — Pascutti Lieta.

Alunne interne abilitate all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio (maestre giardiniere): Basso Lavinia — Battistioli Clara — Casagrande Maria — Chiaradia Amel[illegible] — Chiodi Gabriella — Conte Gin[illegible] — Crislmani Cielamira — [illegible] Santa Maria — Drago Rita — Martini Sofia — Nadalin Albertina — Nadin Elda — Palù Alda — Tognana Olga.

Le signorine che, avendo il titolo richiesto (licenza di qualunque Scuola media inferiore, o dell'ottava classe elementare), desiderino frequentare la R. Scuola di Metodo, debbono inviare, alla direzione domanda e documenti entro il 31 agosto p. v.; e così pure chi, non avendo il titolo richiesto, desideri partecipare agli esami d'ammissione alla Scuola, che si terranno nella seconda quindicina di settembre.

Per altre informazioni, rivolgersi alla direzione.

Da CANEVA DI SACILE

Fortunata guarigione

Per una grave contusione al cranio, si manifestò, tempo addietro, nel bambino Ezio Chiaradia di Antonio, d'anni 7, una malattia di forma tetanica, così come venne diagnosticata dal nostro valente medico dott. Pegolo che, per salvarlo da certa fine, trasportò premurosamente il piccolo fanciullo all'ospitale di Sacile per l'operazione chirurgica.

Mercè l' intervento del chirurgo dott. Ruffo, il caro giovinetto, colla gioia dei genitori e congiunti, venne in questi giorni restituito alla famiglia completamente guarito.

Maestra giardiniera

Con felice esito, la signorina Amelia Chiaradia di Giovanni superò brillantemente gli esami di maestra-giardiniera presso la scuola Aporti, di Sacile. Congratulazioni.

Da CASARSA

Festeggiamenti pro " Nido di sole "

Anche quest'anno, ed è il quarto, funziona a Casarsa il « Nido di sole » la cui utilità in pro dei poveri bimbi deboli fu constatata dal sanitario non solo, ma da quanti poterono seguirne i benefici risultati sui bambini stessi dall'inizio alla fine della cura. — Esso è intitolato ad un nome caro e venerato da tutti — Antonio Zatti — che, per oltre 35 anni svolse qui il suo apostolato di bene e tutti lo ricordano con riconoscente accorato rimpianto.

Ricorrendo il 20 di questo mese il secondo anniversario della sua morte, molti cittadini di questo Comune hanno già reso omaggio alla sua memoria sovvenendo con denaro ai bisogni dell'Istituzione che porta il suo nome.

Anche il Dopolavoro ferroviario di Casarsa darà la sua opera a pro di detta Istituzione: così domani, domenica, alle ore 21 nel cortile della signora Buzzolo Maria ved. De Lorenzi il suddetto Dopolavoro darà un trattenimento vocale e strumentale a toale beneficio della predetta opera assistenziale.

Il programma che svolgerà il Dopolavoro si divide in due parti: Nella prima avremo: Marcia d'introduzione (Un salut a furlanie — Zardini Coro del Dopolavoro ferroviario — 2) il Friuli — parole del maestro signor Ciro Sandri — 3) Gruppo di antiche villotte e di cori friulani — Coro del Dopolavoro.

Nella seconda parte: 4) Il barbiere di Siviglia — Sinfonia — Rossini per radiogrammofono — 5) Parlame ciaro — Macchietta — Bepi Zorzi — 6) Carmen — Bizet, romanza del fiore — tenore Vittorio China — 7) Il Trovatore — Verdi, coro degli zingari — coro del Dopolavoro con accompagnamento musicale — 8) Gioconda — Ponchielli « Ciel e mar » — tenore Vittorio China — 9) O Signore da tetto natio — Coro nell'opera Lombardi, Verdi — Coro del Dopolavoro con accompagnamento musicale — 10) Gioconda, Ponchielli « Danza delle ore » — Per radiofonografo — 11) Musi da Musi « Coro a tre voci » maestro comm. Carmelo Preite.

Siederà al piano il maestro G. Bianchet.

Gli intervalli saranno rallegrati dalla banda cittadina.

Prezzi I posti L. 5 — Secondi L. 2.

La prima pietra della Cantina sociale

Domani, domenica, alle ore 9 ant. sul terreno del mercato bovini di Casarsa, avrà luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra del fabbricato da adibirsi a cantina sociale.

A detta cerimonia, che sarà breve ed austera, sono invitati tutti i concittadini agricoltori.

Da MANIAGO

Ammasso col ettivo frumento

Il Consorzio Agrario di Maniago nell'intento di venir incontro agli agricoltori perchè non debbano svendere il loro frumento, similmente a quanto viene praticato da qualche anno dalle Istituzioni consorelle, d'accordo con la Federazione Agricola del Friuli di Udine e la Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha deciso di organizzare anche a Maniago, quest'anno, un ammasso sociale di grano.

Gli agricoltori che intendono approfittare di questa iniziativa che per il loro bene il Consorzio si assume, sono pregati a darsi in nota presso il Consorzio stesso entro il 30 luglio corrente.

Il ricevimento del grano verrà iniziato il 1 agosto, ed i singoli aderenti saranno personalmente avvertiti del loro turno di consegna.

Al ricevimento della merce sarà pagato un anticipo in ragione di lire 75 il quintale.

Naturalmente è necessario che le partite consegnate, siano sane e ben conservate.

Il ricevimento e la liquidazione verranno fatte secondo le norme precisate nel regolamento predisposto dalla Federazione Agricola del Friuli.

Da CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato di giovedì u. s.

Frumento al q.le a L. 90 — Granoturco rosso a L. 47 — Granoturco bianco L. 46 — Patate L. 50 — Fagioli L. 160 — Vino nostrano all'hl. L. 170; id. importato L. 140 — Fieno al q.le L. 11 — Medica L. 12 — Avena L. 60 — Legna da ardere L. 16 — Buoi peso vivo al q.le L. 320 — Vacche L. 250 — Vitelli L. 400 — Suini L. 320 — Galline peso vivo al Kg. L. 6.50 — Tacchini L. 5 — Oche L. 4 — Anitre L. 4.50 — Uova al pezzo L. 0.35 — Latte al litro L. 0.90.

Alla Congregazione di carità

sono pervenute le seguenti oblazioni:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Virginia ved. Viezzoli nata Brandolin: Famiglia Bortolomei L. 30 — dott. Giuseppe Zollia L. 30 — dott. Carlo Colotti L. 30 — sigg. Rita e Giovanni Pettener L. 25.

Festa danzante a Scodovacca

Domani, domenica 19 m. c. nella frazione di Scodovacca verrà tenuta una grande festa da ballo all'aperto con una gara di ballo alla migliore copia giudicata dalla giuria per la danza del valzer verrà assegnato un ricco premio.

Il ballo avrà luogo nel parco dell'Amministrazione F.lli Chiozza di Scodovacca. Per l'occasione le osterie e trattorie della frazione saranno fornite di ogni confort.

Da ARTEGNA

Cure marine

L'altro giorno è partito per la spiaggia di Lignano il terzo scaglione formato di 32 bimbi prescelti per la cura del mare. Vennero accompagnati ad Udine dal Segretario politico del Fascio e dal Presidente dei Combattenti, che sono l'anima dell'Istituzione e che tanto interessamento hanno espletato per la raccolta della somma necessaria all'invio alla cura anche dei bimbi appartenenti a famiglie di condizioni disagiate.

Giorni or sono ha fatto ritorno in sede il primo scaglione di bimbi, che effettuò la cura durante 45 giorni nella benefica spiaggia di Cavazuccherina.

Bisognava vederli questi pargoli come erano abbronzati dal sole e come si presentavano irrobustiti. Le mamme non istavano dal l'ammirarli mentre in cuor loro benedicevano al Fascismo ed alle sue Istituzioni che tanta attenzione dedicano alla gioventù.

Sicuri di interpretare lo schietto pensiero di queste mamme che si vedono restituiti i loro pargoli risanati nel corpo e finemente educati nell'anima, da queste colonne esprimiamo vive grazie ai sullodati signori per il continuo interessamento a favore dei bimbi del popolo, ed a tutti coloro che diedero di mano alla borsa per facilitarne il compito.

Da TARVISIO

Alta risposta ai Combattenti

Appena conosciuta la dolorosa notizia della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta il Presidente della locale Sezione Combattenti rag. Oscar Bottari inviò alla Augusta Famiglia un commosso telegramma di condoglianza, esprimendo il dolore profondo dei Combattenti di Tarvisio per la immatura perdita dell' Invitto Condottiero della III. Armata.

Al Presidente della Sezione è pervenuto oggi il seguente telegramma di ringraziamento:

« Il fiero cordoglio dei Combattenti di Tarvisio, che terranno sempre nel cuore la memoria del Condottiero Invitto, riesce di austero conforto agli Augusti congiunti per parte presa loro infinito dolore. — Colonnello *Villa Santa* ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il carro di Tespi

La Presidenza del Dopolavoro Comunale si sta occupando per lo spettacolo che avrà luogo a San Vito la sera del 28 andante; spettacolo eccezionale senza precedenti che darà il carro di Tespi drammatico n. 3 diretto da Giovacchino Forzano.

L'attesa è vivissima anche nei paesi vicini e di conseguenza si presume che il concorso di pubblico sarà grande.

Questi spettacoli tanto apprezzati hanno suscitato ovunque una passione ed un entusiasmo popolare e siamo certi che anche tra la unica e straordinaria recita avrà il consenso del pubblico.

Fra qualche giorno il Dopolavoro metterà in vendita i biglietti di tutte le categorie. I Dopolavoristi che vorranno godere delle speciali agevolazioni dovranno presentare regolare tessera dell'anno in corso accompagnata dall'apposito tagliando.

Per la gita del Dopolavoro

Da parte della presidenza del Dopolavoro si stanno concretando le ultime modalità per la gita dopolavoristica indetta per domenica 26 p. v.

L'itinerario ben ideato è magnifico ed il trasporto dei gitanti avverrà con moderne auto-corriere.

Le prenotazioni sono già numerose e continuano a pervenire alla segreteria. Esse sono accettate sino a tutto domani.

Da S. LEONARDO

In morte del Duca d'Aosta

Il Podestà, che per la scomparsa dell'Invitto Condottiero della Terza Armata, ha spedito al Colonnello Villasanta un telegramma esprimente il cordoglio di questa popolazione, questi ha così risposto:

« L'amorosa veglia e la devozione profonda di codesta cittadinanza hanno recato largo conforto al cuore degli Augusti Principi, che vivamente ringraziano».

BANCA DEL FRIULI

58o Esercizio — SOCIETA' ANONIMA — Fondata nel 1873

Capitale Statutario L. 6.000.000 Emesso e versato L. 4.000.000
Riserve L. 4.800.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano — Buia — Caporetto — Cervignano — Cividale — Codroipo — Cormons — Fagagna — Gemona — Gorizia — Gradisca d' Isonzo — Grado — Latisana — Maniago — Moggio Udinese — Monfalcone — Montereale Cellina — Mortegliano — Palmanova — Pontebba — Pordenone — Portogruaro — Sacile — S. Daniele del Friuli — S. Giorgio di Nogaro — S. Vito al Tagliamento — Spilimbergo — Tarcento — Tarvisio — Tolmezzo — Tricesimo — Valvasone.

Situazione Generale al 30 Giugno 1931

ATTIVO

Voce	Parziali	Totali
Cassa		L. 2.040.548.97
Portafoglio a) Prestiti cambiari	L. 69.711.853.12	
Portafoglio b) Effetti per l' inc.	» 4,419,586.75	
		» 74.131.439.87
Obbligazioni delle Venezie 3 e mezzo per cento e Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento		» 33,984.757.12
Littorio 5 per cento e Consolidato 3 e mezzo per cento		» 6.536.345.85
Obbligazioni garantite dallo Stato		» 1,696,573.68
Azioni ed Obbligazioni diverse		» 2,153.399,35
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.204.702.63
Banche e Corrispondenti - saldi debitori		» 32.852.099.11
Conti Correnti con le Filiali - saldi debitori		» 36.663.666.43
Esattorie		» 19.928.179.37
Beni immobili		» 4,801,226,62
Casse forti e mobilio Sede Centrale e Filiali		» 1.—
		L. 215.992.940 —
Titoli in deposito: a) a Custodia	L. 19.580.620.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 50.986.109.09	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 809,700.—	
		» 71.826.429.39
		L. 287,819,369.39

CAPITALE SOCIALE

Voce	Importo
Capitale interamente versato	L. 4,000,000.—
Riserva ordinaria	» 4,000,000.—
Riserva straordinaria per Fondo Oscillazione Valori	» 800,000.—
	L. 8,800,000.—

PASSIVO

Voce	Parziali	Totali
Depositi fiduc. in contanti a) Libretti di risparmio	L. 87.215.318.27	
b) Conti correnti liberi	» 9.047.223.20	
c) Conti correnti speciali	» 4.331.683.36	
		100,594.224.83
Banche e Corrispondenti — saldi creditori		» 44.393.650.86
Conti Correnti con le Filiali — saldi creditori		» 27.477.326.14
Con. Corr. di Rappr. con B. Italia, B. Napoli, B. Sicilia		» 2.983.3 1.61
Esattorie		» 19.928.179.37
Azionisti per dividendi da esigere		» 31.090.65
Fondo di previdenza del personale		» 1.743.601.78
Chèques dei nostri corrispondenti		» 123.108.75
Assegni circolari		» 1.552.104.19
Creditori diversi		» 6.230.097.85
Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale		» 1,500,000.—
		L. 215,371,716.04
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 19,580.620.30	
b) a Garanzia di operazioni	» 50,986,109.09	
c) a Cauzione di amministraz.	» 450,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 809,700.—	
		71.826.429.39
Utili lordi dell'Esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 621.223.95
		L. 287,819,369.39

Udine, 30 Giugno 1931

Il Sindaco Gino di Caporiacco — Il Presidente Morpurgo — Il Direttore G. Miotti

Difesa dello spirito insonne

Antieuropa pubblica questo articolo di Valentino Piccoli nel quale si difende lo spirito autoctono contro tutte le deformazioni culturali e le rinnegazioni della nostra viva e originale tradizione. E' una bella pagina di fede, che ci piace riportare integralmente.

Camerati lontani e vicini, noti ed ignoti, oggi io voglio chiedervi di essere con me in un'opera di difesa.

Noi dobbiamo difendere quello spirito insonne che è sempre stato e sempre sarà la nostra forza ribelle. E' necessario ricordare che non basta la azione perenne nelle opere attive; non basta essere pronti ogni giorno a rinnovare se stessi nel fervore della nostra vita nazionale, perchè il «clima duro» della rivoluzione ci trovi ogni giorno pronti e temprati.

Non basta. E' necessario che anche coloro che si dedicano all'opera di pensiero (chiamatela come volete, letteraria, filosofica o artistica) sentano gli stessi doveri ed il medesimo assillo del politico, di chi opera militando.

Dante pose gli «spiriti militanti» sopra gli spiriti sapienti, sopra gli stessi spiriti attivi: non basta essere soltanto sapienti o soltanto attivi; ma bisogna giungere a una sintesi superiore, sì che ogni atto o pensiero sia «milizia».

Per questo è necessario lo spirito insonne. E' necessario rivivere, con austera potenza, quella vivente tradizione che è antica ed è nuova, e ci fa sentire noi stessi nel fervido fluire di una realtà, appartenente al passato ma trasmessa al futuro. Nessun tempo più di questo è propizio alle opere vitali.

Ma perchè ciò avvenga è necessario che l'uomo di pensiero sia severo — spietato anche se occorre — con se stesso e con gli altri. E' necessario, camerati, che una volta per sempre si faccia piazza pulita dei piccoli botoli ringhiosi degli agnelli belanti, dei serpentucoli striscianti, di quel mondo meschino di accaparratori farisaici, di affastellatori di idee rimasticate e di opere dissanguate, che ingombrano ancora il nostro mondo artistico e letterario.

Nessun tempo più di questo è adatto alle opere vitali. Vi posso dire che dovunque mi accada di recarmi (e non solo in Italia, ma fuori dei nostri confini; e non solo nelle grandi città, ma nei più modesti centri) trovo gente italiana di ingegno e di valore, dedita umilmente allo studio o alla opera creativa.

Da tutte le parti si agisce e si crea. Da tutte le parti si sente lo spirito creativo, che è l'essenza della nostra nuova civiltà.

E chi ha fede nell'opera propria guarda all'avvenire, e non chiede il piccolo riconoscimento dell'istante che fugge. Chi ha fede nell'opera propria si guarda bene dallo scambiare la gloria, che appartiene ai secoli, con il piccolo successo che è di un momento. Sa di recare, anche modestamente, anche con umiltà, una sua molecola a questo grande edificio d'arte e di pensiero, che viene sorgendo nell'Italia di oggi; sa di essere un milite della nuova «civiltà dell'anima» nascente nel ritmo stesso della civiltà fascista. E non si cura delle ombre caduche.

Ma queste ombre caduche devono essere combattute da noi, camerati. Voi sentite spesso ripetere il luogo comune del decadimento artistico e letterario dell'Italia odierna. Questo luogo comune deriva soltanto dal disorientamento in cui la maggioranza del pubblico si trova, di fronte al dilagare delle troppe opere, fra le quali è raro il critico competente capace di orientare e distinguere; è rarissimo l'editore capace di scernere nella propria produzione, l'oro dall'orpello. L'opera di pregio si confonde nella folla; e chi fa più chiasso più attira per il momento, l'attenzione. Se a ciò poi aggiungete i meschini cenacoli, le piccole camarille, i giuochi di amicizia e d'intrigo, le pseudo masnerie letterarie; se vi aggiungete infine la tacita solidarietà che avvince fra loro gli antifascisti (o gli ex antifascisti) nel mondo delle lettere e della cultura, voi vedrete come sia spiegabile un simile disorientamento.

Queste forze avverse, queste ombre caduche, queste piccole brigate di morti che camminano, non hanno che un solo interesse: porre i freni allo spirito insonne, stabilire degli assiomi che siano come delle idee fisse, e leghino le ali a chi avrebbe la forza di volare.

Ecco nascere la letteratura senza contenuto, la letteratura smidollata, che confonde le vaghe parole con le reali analisi delle anime. Ecco nascere il verismo post bellico, che si riduce ad una sordida retorica pacifista, tradotta in romanzo in film; ecco sorgere l'idea fissa dello filosofia o formula rigida; ecco nascere nei critici il timore istintivo per i voli di qualunque specie, con la fantasia per la passione, per tutto quello che è nuovo.

Voi vedete le nuove schiere farisaiche arrovellarsi nell'inane tentativo di ridurre a piccolo schema persino l'infinita realtà della arte; e non sanno costoro che l'arte, suscitata perennemente dallo spirito insonne, è il «semprenuovo» è lo imprevedibile, è la creazione che può di momento in momento, come di secolo in secolo, seguire gli atti infiniti dell'infinito spirito umano. Imprigionatori di nubi sono costoro, o credono di aver detto cose, quando non riescono a raccogliere che squallidi fardelli di parole.

Contro questo mondo inerte, contro queste ombre caduche, da qualunque parte si presentino, a noi è necessario, camerati, essere inesorabili. Mal giova la polemica contro questo o quello: c'è qualche cosa di più da fare. Bisogna essere sempre intransigenti; saper dire: «quest'opera o questa persona non esiste»; e contrapporre alle potenze dissolventi la forza viva delle creazioni vitali. Non importa se le nostre opere saranno imperfette non importa se dovranno superare battaglie, affrontare ostacoli; non guardate a questo. L'importante è agire; ciò che vale è il fatto che nell'Italia nuova, la gioventù fascista senta profondamente l'unità della coscienza politica e della vita spirituale; e si tempri nel vigore perenne del nostro spirito insonne.

A questo spirito insonne, divinità senza volto ma presente nelle nostre coscienze, forza viva che ci assilla, ci tormenta, ci rinnova (e a volte ci dilania, dandoci l'impressione dei dolori senza limite e altre volte ci esalta, aprendo, negli orizzonti dell'anima, le luci infinite che sole rendono la vita degna d'esser vissuta); a questo spirito insonne io voglio lanciare con voi il nostro più fervido alalà.

E se all'eco delle nostre voci virili, vedremo tremolare in lontananza qualche ombra caduca al nostro grido si aggiungerà, camerati, una buona risata beffarda.

VALENTINO PICCOLI

Il libro: Fascismo e aviazione

offerto in omaggio al Duce

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il pubblicista Attilio Longoni il quale gli ha offerto la prima copia del suo libro «Fascismo e aviazione, e gli aviatori nella Rivoluzione fascista».

S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto per il bel libro che documenta in maniera inconfutabile come l'aviazione italiana sia risorta solo col Fascismo e attraverso il Fascismo.

Un progetto al Duce per una mostra d'arte italiana in America

ROMA, 17.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto presentatogli dall'onorevole Oppo il prof. Rolando Joc Kineey, Direttore del Museo delle arti di Baltimora, e si è vivamente compiaciuto con lui per il progetto di una esposizione d'arte italiana in America con quadri scelti nella prima Quadriennale d'arte nazionale.

Entusiastiche accoglienze a Budapest

ai transvolatori dell'Atlantico

BUDAPEST, 17.

I due piloti ungheresi Magyar e Endres che hanno attraversato l'Atlantico a bordo dell'apparecchio «Giustizia per l'Ungheria» hanno ricevuto imponenti accoglienze. Tra le personalità che gremivano l'Aeroporto di Matyasfoeld erano il R. Ministro d'Italia Arlotta. Poichè per varie ore non si erano ricevute notizie grande entusiasmo è scoppiato quando alle ore 18.30 è arrivata la comunicazione da Vienna che l'apparecchio era stato avvistato al di sopra della città avviandosi verso Budapest.

I ministri interrompendo una riunione di consiglio si sono recati in aeroplano all'Aeroporto. Dopo un'ora di attesa ansiosa è pervenuta la notizia che l'apparecchio aveva atterrato presso Bicske a 40 chilometri da Budapest a causa della mancanza di carburante. Una aeroplano si è portato immediatamente sul luogo dell'atterraggio ed ha trasportato i due piloti all'Aeroporto di Matyasfold dove sono stati accolti con immenso entusiasmo.

La distanza tra Habour Grace e Bicske è stata coperta in 25 ore. Sono stati percorsi 5.600 chilometri. L'Oceano è stato traversato a tempo di record in 11 ore e mezzo. Verso le ore 22 il presidente del consiglio conte Bethlem ha ricevuto presenti i membri del Governo i due piloti ai quali ha rivolto un saluto a nome del Reggente del governo e di tutta la Nazione.

Nuovo istrumento terapeutico

inventato da un medico austriaco

VIENNA, 17.

Il noto specialista viennese per le affezioni tubercolari e per le malattie dell'orecchio, naso e gola, dott. Cemach, ha annunciato in questi ultimi giorni di avere ottenuto splendidi risultati nelle cure di numerosissimi casi di tubercolosi della laringe mediante un nuovissimo strumento terapeutico da lui stesso inventato.

Si tratta di una minuscola lampada elettrica di quarzo munita di uno speciale ingegnissimo congegno per il raffreddamento ad acqua e che viene introdotta direttamente nella laringe affetta da tubercolosi che viene così sottoposta ai benefici e salutari effetti delle onde luminose emesse dalla lampada a quarzo.

Nell'esporre i risultati da lui ottenuti con questo strumento di sua invenzione, il dottor Cemach ha espresso la ferma speranza di poter ben presto essere in grado di rendere accessibile a tutti gli specialisti di queste malattie l'uso dello strumento da lui ideato.

L'ex Re Alfonso e la Regina

visiteranno in agosto l'Irlanda

LONDDRA, 17.

Si annunzia che l'ex Re Alfonso e la Regina Maria, visiteranno l'Irlanda in agosto ospiti dei marchesi di Londonderry.

La potenza distruttiva

del nuovo cannone da marina inglese

LONDRA, 17.

Secondo i giornali è stato fabbricato per il nuovo cannone da marina inglese, un proiettile che nel corso delle esperienze ha mostrato di avere una potenza distruttiva delle più notevoli. Il segreto che ha circondato la perdita recente della vecchia nave «Impereur of Indie» che servì di bersaglio nelle ultime manovre navali, è stato causato dall'impiego di tale proiettile durante le prime esperienze.

Il Museo Byron

inaugurato in Inghilterra

LONDRA, 17.

Si è svolto oggi alla residenza avita del Byron nell'abbazia di Newstead, a Nottingam, la cerimonia della inaugurazione del Museo Byron costituito grazie alla generosità di una ricca signora che ha donato alla città di Nottingam l'Abbazia coi terreni annessi. La Grecia che tiene il poeta inglese in grande venerazione per avere egli partecipato cento anni fa alla sua prima guerra di indipendenza era rappresentata alla cerimonia dal primo ministro Venizelos che ha deposto una corona sulla lapide commemorativa di Byron.

Un carburante non infiammabile

scoperto da uno scienziato inglese

LONDRA, 17.

Il sig. Bardel, direttore tecnico di una compagnia di navigazione aerea ha effettuato il percorso in aeroplano da Parigi a Croydon a bordo di un apparecchio sul quale era impiegato un carburante non infiammabile scoperto dallo scienziato francese Ferrier. All'aerodromo il signor Bardel ha gettato dei fiammiferi accesi in un secchio pieno di tale liquido e i fiammiferi si sono spenti istantaneamente. Egli ha pure immerso una sbarra di metallo incandescente che si è immediatamente raffreddata.

Le ultime ore di Nicola II°

(Nuove rivelazioni)

VIENNA, luglio.

Lajos Nagy è un barbiere ungherese, che ebbe la ventura di dovere prestare i suoi servizi nella prigione dove venne rinchiuso lo Zar Nicola II.

Allo scoppio della rivoluzione nel 1917, gli si trovava internato in un accampamento di prigionieri nei pressi di Pietroburgo. Approfittando della diminuita severità con cui i prigionieri di guerra erano vigilati fuggì e viaggiando di notte sotto una carrozza ferroviaria riuscì a giungere a Mosca e di lì a Damara, e infine a Kasan; qui, però, fu preso, e dopo molte peripezie finì in Siberia, a Jekaterinemburg.

«Alla stazione — racconta il Nagy — fui preso per una guardia rossa e mi si chiese quale professione esercitassi. Avuta la risposta venni trasportato quasi di peso una baracca che era stata trasformata in una specie di teatro, e dove recitavano alcuni ufficiali. Divenni insomma figaro teatrale. Tale funzione era esercitata da un rumeno, certo Miku, che poi si fece volontario nell'esercito rosso, cosicchè io rimasi solo. Un giorno giunse nella baracca un giovane ufficiale e disse: — Tra una mezza ora sarà qui lo Zar!

La baracca in un attimo fu vuotata. Tutti si affrettarono a raggiungere la stazione. Anch'io mi unii ai curiosi. Il treno giunse in perfetto orario. Vidi discendere da una carrozza-letto le quattro figlie dello Zar, le quali salirono su una modesta carrozza che stava attendendo nei pressi dell'edificio della famiglia imperiale. Dello Zar nessuna traccia. Finalmente, dall'ultima carrozza del convoglio — un vagone merci — scese un tizio che da principio nessuno riconobbe. Indossava un mantello sdrucito; portava stivali vecchi e, sul capo, un berretto di pelo di gatto. Era lo Zar.

Nessuno si mosse per salutarlo. Erano tempi molto pericolosi, e nessuno osava esporsi. Kolcia era padrone della Siberia: e due altri generali, Dutot e Semerof, stavano prendendo le ultime disposizioni per marciare su Jekaterinemburg. I rossi sapevano che la situazione era grave, e che, nei riguardi della famiglia imperiale, era consigliabile procedere energicamente, e, nel contempo, senza compromettersi!».

Il barbiere racconta quindi che lo Zar venne rinchiuso in una casetta solitaria e che la sera medesima dell'arrivo a Jekaterinemburg fu dato l'ordine di impedire ad ogni costo che lo Zar cadesse vivo nelle mani dei bianchi. Il giorno seguente, il romeno Miku, promosso sergente delle guardie rosse, si recò nella baracca-teatro e annunciò a Nagy di essere stato assegnato al corpo di guardia incaricato di vigilare sulla cassetta in cui ci trovava rinchiuso Nicola II.

«Prima di andarsene il Miku mi pregò di andarlo a trovare al posto di guardia, che era situato nel giardino della prigione stessa. Accolsi subito l'invito e la sera stessa mi trovavo nella improvvisata caserma. Miku era ubriaco. Appena mi vide mi ordinò di far la barba a tutti i soldati presenti, i quali, in compenso mi offrirono del vino eccellente, rubato chissà dove.

— Sai — disse Miku — è vino buono: avrebbe dovuto berlo lo Zar...

— Ah, sì? — feci io, col proposito di farlo cantare. — Mi pare impossibile.

— Non lo credi? Vieni con me, andiamo dallo Zar, e portiamogli via un'altra bottiglia: tanto lui non la beve...

«Detto ciò, mi prese per un braccio e mi condusse in una stanzetta situata in un angolo della casetta. Lo Zar era seduto accanto alla finestra, aveva il capo chino e singhiozzava. Come avvertì la nostra presenza, si voltò in modo da nascondere il viso, poi lo affondò in un libro: la Bibbia. Miku afferrò una bottiglia che si trovava su un tavolo, e chiese al Sovrano: «Ne volete?». Non avuta alcuna risposta, il romeno prese la bottiglia e disse:

— Hai visto? L'ho detto io che non vuol bere! Peggio per lui e meglio per noi!

«Mi recai anche nei giorni seguenti nella casetta col pretesto di fare la barba ai soldati, ma in realtà, per poter rivedere lo Zar, che mi faceva infinita compassione. L'ultima volta lo vidi poche ore prima dell'eccidio, la notte dal 17-18 luglio. I bianchi erano, si può dire, alle porte della città e da un momento all'altro potevano diventarne padroni. I rossi bevevano a più non posso, quasi per prendere il coraggio della disperazione.

Con un pretesto potei trattenermi al posto di guardia in compagnia di Miku e durante la notte raggiungere la stanza in cui Nicola II era rinchiuso. L'infelice monarca era seduto, teneva la testa fra le mani, e le spalle erano scosse ogni tanto dai singulti; accanto ardeva una candela. D'un tratto questa si spense. Nello stesso tempo udii un rombo di automobile, che si fermò davanti alla casetta. Stetti in ascolto, mi affrettai quindi a raggiungere il posto di guardia e vi giunsi mentre alcune guardie rosse vi entravano dall'esterno. Chiesero di Miku e gli imposero di indicare il luogo dove lo Zar era rinchiuso. Pochi istanti dopo la luce fu spenta in tutta la casa, e udii rumori strani, che venivano dal basso, dal di sotto del pavimento. Infatti un soldato, entrato nello sgabuzzino della caserma improvvisata disse:

— Sai, ora gli fanno prendere una sbornia!

— A chi?

— Allo Zar! Lo hanno condotto in cantina.

«Il silenzio fu rotto da alcuni colpi secchi, che sembravano colpi di frusta. La porta dello sgabuzzino si aprì, e vi entrarono due guardie rosse, seguite da quattro altre, che portavano qualcosa contenuta in un lenzuolo. Vidi da questo piovere sul pavimento alcune goccie di sangue.

— E' necessario — disse quegli che sembrava il comandante — che il cadavere sia fatto scomparire. La città è assediata e sarà presa da un momento all'altro. Tagliamo subito la corda!».

Si ignora la sorte delle spoglie dell'ultimo Romanoff. Però — afferma il Nagy — è probabile che il cadavere sia finito in un isolotto situato nel centro del lago di Jakaterinemburg.

GIUSEPPE BISTOLFI

Il Carro di Tespi a Venezia

L'"Aida", sospesa per il maltempo

VENEZIA, 17

Stasera al campo sportivo di Sant'Elena alla presenza delle autorità cittadine e di una folla imponente di pubblico il Carro di Tespi ha rappresentato l'*Aida*. Dopo il secondo atto a causa delle forti raffiche di grecale che hanno provocato danni ad alcune parti della attrezzatura lo spettacolo è stato sospeso. Domani sera sarà rappresentata la *Bohème*.

I figli degli italiani all'estero

nelle nostre colonie estive

MILANO, 17.

Provenienti dalla Svizzera ed inviati dai Fasci all'estero alle colonie balneari e climatiche sono giunti stamane da Chiasso 309 bambini, e da Domodossola 233.

Tutti i 562 bambini ai quali se ne sono giunti 18 arrivati ieri sera, sono ripartiti con treno speciale per Genova diretti alle colonie marine. A tutti i piccoli ospiti è stato offerto dal Comune il caffè e latte al ristorante della stazione e un sacchetto con la merenda per il viaggio.

Il ferragosto ad Abbazia

Manifestazioni artistiche e mondane

ABBAZIA, 17.

Nel prossimo mese di agosto si svolgeranno ad Abbazia imponenti manifestazioni artistiche, sportive e mondane, che culmineranno con una grande stagione lirica all'aperto alla quale coopereranno valenti artisti della Scala e del Teatro Reale dell'Opera. Saranno inoltre effettuate regate a vela per yacht e per il campionato nazionale. Il Governo nazionale ha voluto favorire questa iniziativa accordando la riduzione ferroviaria del 50 per cento per Abbazia da tutte le città del Regno dal 10 al 30 agosto.

Un confronto Gualino-Oustric

alla frontiera franco-italiana

PARIGI, 17.

I giornali annunciano che probabilmente il banchiere Gualino sarà messo a confronto il 5 agosto prossimo con Oustric in una località della frontiera franco-italiana.

Il castello di Ragogna

Secondo Antonino di Prampero molte furono le varianti del nome Ragogna, e precisamente: Ragonea, Ragonia, Raconia, Reguncea, Regunia, Rogunia, Ruvinia, Runia, Ruigna, Riunium, Reunia, Reuna. E per i Friulani oltre «Ruvigne» esiste anche la forma «Ruigne».

Nel XIII secolo il castello era feudo dei duchi d'Austria, che per vario tempo riuscirono a tenerlo in barba ai Patriarchi.

I più antichi documenti su Ragogna in generale sono: uno del 1204, ove si parla di Sifredus de Rogugna (Joppi, Pergamene), e un altro, che si esprime: «...in ville Ruigne» (pure Joppi).

Nel 1218 su metà del castello, per confisca o investita da parte di Leopoldo di Babenberg, duca d'Austria, ottenne diritti la casa di Ragogna, poi altri beni essa ottenne dai Patriarchi.

Molte sono le versioni sulla origine dei Ragogna e sulle loro parentele; ma se anche qui vengono riportate, a ognuno degli autori è lasciata la responsabilità dello asserto.

Certi li vogliono derivati dall'Ansfrido di Reunia, che, come fu detto altra volta, usurpò a Redoaldo, il ducato del Friuli; altri li fanno provenire dal Regno di Napoli.

Ciro di Pers scrive: «Signori di Torre. E questi ancora sono d'una stessa origine io Signori di Castello e di Caporiacco. Havevana già la Signoria di Ragogna della quale avendone alienata parte, parte permutarono cò Signori Conti di Porcia come Signori di Ragogna. A tempi dè Patriarchi avevano un privilegio espresso nelle loro investiture col nome di Jus ferculi [ius figendi], ed era che trovandosi alla mensa del Principe, alcuno [il più vecchio] di questa Famiglia, eragli permesso levarne per suo conto un piato quel più gli piaceva».

In Parlamento essi possedevano un posto come Torre (il 17.o) ed uno come Ragogna (il 35.o), passati entrambi in seguito ai Porcia.

Più oltre, a proposito dei Signori di Toppo, Ciro di Pers scrive: «si trova i Signori di Toppo essere stati di una medesima stirpe cò Signori di Ragogna, ora di Torre».

Mons. Bini, ricavando dal Nicoletti (Patr. di Gregorio di Montelongo) vuole che da questa prosapia sieno usciti non soltanto i Villalta, i Caporiacco, i Castello e Tarcento (Frangipane), ma anche gli Osoppo, i Moruzzo, i Pinzano, i Buja, gli Altaneti di Gemona, i Cesarini di San Vito, e per proprio conto aggiunge i Signori di Flagogna, quelli di Forgaria, di Braulins (nel Friuli), di Invilino e di Nonta (nella Carnia).

Girolamo di Porcia dice a sua volta: «gli antichi suoi Signori [i Ragogna] vennero dalla Boemia, erano di stirpe reale, però naturali, e furono investiti di questo luogo da un duca d'Austria con molte preminenze e regalie poi perdute».

Come tutto questo non bastasse, nel 1299 i Signori di Artegna vollero dimostrare di essere della stessa stirpe di quelli di Ragogna, e di avere diritto a portarne il nome.

Il castello di Ragogna ebbe a sostenere varie prove guerresche, ma la principale è di certo l'assedio del 1268, da parte di Marquardo della Frattina e di altri condottieri patriarchali.

Effettivamente i Ragogna erano alquanto inquieti, ma i Patriarchi procedevano nei loro riguardi molto severamente. Per ver dire nel 1340 (9 marzo) Detmaro di Ragogna promise al Patriarca Bertrando di non molestare più i suoi sudditi, pure il 20 novembre del 1341 gli fu intimato di costituirsi alla giustizia patriarcale. Forse questo fatto influì sui Ragogna a fare, nel 1342, la pace coi Varmo, coi quali erano stati in fierissima contesa.

Nel 1390, in cambio dei castelli di Torre e di Zoppola, Giovanni di Ragogna cedette il maniero avito al Patriarca Giovanni V di Moravia, ma più tardi i suoi lo riebbero, e si mostrarono feroci coi loro vassalli.

Per tal motivo Tomaso di Spilimbergo, per ordine del Patriarca, assediò il castello e in parte lo abbattè, e i Ragogna dovettero andarsene.

Nel 1450 (20 luglio) la giurisdizione sul luogo fu data dalla Serenissima al suo generale in capo Albo de Conti, nobile di Roma, in premio dei prestati servizi. I suoi nel 1480 lo livellarono ai conti di Porcia per 400 ducati, a condizione che estinguendosi la famiglia Conti, il livello passasse alla Repubblica di Venezia, con in più l'aggravio di 10 libbre di cera alla Basilica di San Marco. Ma i Porcia nel 1503 si tolsero da questo peso sborsando 1000 ducati d'oro alla Dominante, e mantenendo le 10 libbre di cera. Per l'investitura del feudo di Ragogna, i Porcia godevano ogni cinque anni la giurisdizione di Toppo, essendo i Ragogna e i Toppo dello stesso ceppo.

Come si legge nella «Descrizione del Friuli», abbondanti furono già gli avanzi di molte costruzioni: torri, case di contadini ecc. Una torre era servita per abitazione alla famiglia, che diede origine, come s'è detto ripetutamente, ai Signori di Torre.

La raffigurazione del castello di Ragogna si vede nel «Disegni di prospettiva dei Castelli, terre e città del Friuli nel secolo XVII» (Fondo Joppi N. 208, Bibl. Civica Udine).

ANGELO de BENVENUTI

7000 costumi storici

nell'Arena di Verona

VERONA, 17.

I preparativi per la grande stagione lirica estiva che avrà inizio il 25 corrente nell'Arena di Verona, sono questo anno veramente straordinari. L'Ente organizzatore infatti, nell'intento di portare l'iniziativa, che è al suo quindicesimo anno di vita, a quella grandiosità che potrà aggiudicare a Verona il primato mondiale in fatto di realizzazioni liriche all'aperto, ha destinato dei mezzi eccezionali all'allestimento scenico; in modo che oltre all'ottenimento di un complesso orchestrale corale e di solisti di primo ordine, le scenografie, le ricostruzioni storiche, il numero delle masse abbiano a costituire quanto di più imponente è possibile di pensare nell'allestimento in una edizione straordinaria di tre opere della forza de «I Maestri Cantori» di Wagner, «Guglielmo Tell» di Rossini e «Mefistofele» di Boito.

Così è stato deciso che per una grande parte dei costumi e delle attrezzerie destinate alle masse, vengano impiantati dei veri e propri laboratori nell'interno della Arena, allo scopo specialmente che le principali figurazioni sceniche abbiano a rispondere in modo perfetto non tanto ad una esibizione coreografica, quanto ad una vera e propria ricostruzione degli ambienti nei quali le singole opere si svolgono.

Si dovrà provvedere perciò alla fabbricazione di oltre 4000 costumi mentre circa 3000 saranno forniti da una grande sartoria teatrale italiana.

Infatti si ricorderà che le masse di comparsa che saranno dirette da Giovacchino Forzano ascendono ad oltre 1500 elementi i quali a seconda delle opere e degli atti dovranno mutare di costume.

V'è ragione di credere che sia questa una delle più grandi parate storico folcloristiche dei nostri tempi.

Il famoso gioiello Canning

venduto all'asta per 930.000 lire

LONDRA, 17.

Lo storico famoso gioiello Canning, appartenente al conte di Harewod marito della Principessa Mary figlia di Re Giorgio, andrà finire in un museo americano. E' stato acquistato oggi nella sala di vendite all'asta di Sotheby dall'antiquario Bluette per solo diecimila sterline (930.000 lire italiane), per una signora americana collezionista di rarità di cui non si è potuto sapere il nome. Prima di mettere all'asta il gioiello, il banditore aveva dichiarato che se almeno non si faceva una offerta di diecimila sterline, esso sarebbe stato ritirato dalla vendita. Dopo un silenzio si è sentito l'offerta a cui è seguito un silenzio ancora più lungo. Il banditore ha chiesto se nessuno offriva di più e siccome nessuno rispondeva, il martello è caduto e la gente che si era radunata e sperava di assistere ad una vendita disputata, è rimasta del tutto delusa. Il gioiello è un superbo pendente lungo dieci cm., attribuito a Benvenuto Cellini ed è un bellissimo esempio dell'Arte del Rinascimento. Ha la forma di un tritone il cui dorso è costituito da una enorme perla, unica per grandezza poichè misura due centimetri e mezzo. Il tritone col viso da satiro ha le braccia di smalto, nella mano destra brandisce una scimitarra incastonata di diamanti. Tutto il gioiello del resto, è profuso di gemme. Esso venne donato da un Principe Fiorentino all'Imperatore Gran Mogol dell'India nel cui tesoro venne trovato durante la sollevazione del 1857. Il governo dell'India ne prese possesso e più tardi lo vendette al Conte Canning, primo Vicerè dell'India dal quale passò in proprietà della famiglia del Conte Harewood.

Avverrà l'incontro artico

fra il "Malyghin" e il "Graf Zeppelin"?

MOSCA, 17

Domani l'esploratore artico prof. Wiese lascierà Archangelsk a bordo del rompighiaccio «Malyghin». Com'è noto la nave si reca nella regione polare dove verso i primi di agosto dovrà incontrarsi col dirigibile «Graf Zeppelin». Il prof. Wiese ha detto che sono in corso vasti preparativi per facilitare l'aeronave tedesca nell'incontro col rompighiaccio russo. Appena giunto quest'ultimo in prossimità della Terra di Francesco Giuseppe lancierà dei palloni di caccia dipinti a vivaci colori e resi visibili a 40 miglia essendo muniti di un sistema complicato di riflettori. Se l'incontro avvenisse in una regione di ghiacci galleggianti la nave del cielo e quella del mare comunicheranno fra loro mediante un cesto capace di contenere anche due persone che sarà calato dal dirigibile. Se invece la riunione avvenisse sul mare il «Graf Zeppelin» si abbasserà fino alla superficie di esso scambiando posta e anche passeggieri. Da tutto ciò saranno ricavate preziose esperienze per le future esplorazioni.

L'impresa di Kaye Don

esaltata da D'Annunzio

LONDRA, 17

D'Annunzio ha telegrafato a Lord Wakefield proprietario del «Miss England II» esaltando il coraggio, la costanza e l'abilità di Kaye Don ed annunziando di avere scritto parecchie pagine su questa impresa britannica. Lord Wakefield ha risposto ringraziando D'Annunzio pel suo interesse ed il suo incoraggiamento costante ed ispiratore.

CINEMA

Gennaro Righelli ha iniziato il suo nuovo lavoro: «Patatrac!» soggetto che come già n[illegible], è dovuto ai commediografi Gino Rocca e Dino Falconi per l'interpretazione di Armando Falconi.

✱

Integriamo le prime succinte notizie date intorno al nostro programma di lavorazione 1931-32, elencando questi altri films di realizzazione:

«L'italiana in Algeri», film tratto dall'opera immortale di Gioacchino Rossini in una realizzazione intensa di colore e di bellezza decorativa dove l'azione serrata ed appassionata avrà il fascino del [illegible] commento di tutta l'opera del Cigno Pesarese.

✱

Emilio Cecchi, chiamato recentemente, come fu comunicato a suo tempo, a dirigere l'ufficio soggetti e sceneggiature della «Cines», ha rassegnato in questi giorni le dimissioni. A sostituirlo — comunica l'Agenzia Film — è stato chiamato S. A. Luciani, vecchio critico cinematografico ed autore di un volume di estetica cinematografica «L'Anfiteatro». Recentemente è stato all'ufficio soggetti dell'E. N. A. C. alle dipendenze di Luciano Doria. S. A. Luciani ha scritto nel 1920 due scenari (per la Triumphalis Film di Roma) «Simun» e «Tristano e Isotta», quest'ultimo riesumato, qualche tempo fa, nella rivista di Blasetti «Cinematografo».

✱

Un'altra casa cinematografica italiana risorge dalle gloriose ceneri del suo illustre passato. E' la «Caesar Film» che sotto la guida dell'on. Giuseppe Barattolo è pronta a riprendere la lavorazione che un tempo fu celebre in tutto il mondo. Sul terreno della vecchia «Quirinus» sono sorti, infatti, per opera dell'on. Barattolo, pioniere del cinema italiano, due teatri di posa per il sonoro. In uno di essi, completamente allestito, si è già iniziata la lavorazione di due films: «Pinocchio», dall'immortale opera di Collodi e «Mimì Bluette, fiore del mio giardino», dal romanzo di Guido da Verona.

✱

Ne saranno interpreti Elsa Merlini, Sergio Tofano e Luigi Cimara. Il film brillantissimo verrà girato alla «Cines» nel prossimo settembre. Il soggetto è tratto dalla commedia «Segretaria privata».

✱

«Amleto», avventura fantastica in cui Charlot, essendo divenuto nel teatro un grande interprete di Amleto, finisce per credere di essere realmente il principe d'Elseneur. Fin quando una fanciulla che si fa passare per Ofelia non lo riconduce alla realtà;

«Napoleone», grande lavoro storico con la partecipazione di Raquel Meller. (Durante il suo soggiorno a Parigi, Charlot è rimasto lungamente dinanzi al mausoleo dell'Imperatore ed ha visitato meticolosamente tutti i ricordi storici della grande epopea;

«Morte di Charlie», in cui il povero vagabondo viene ucciso da un rivale fortunato. (Charlot lavorava già intorno a questo film quando ne venne distolto dalle noiose avventure con la moglie).

«Charlie e la prossima guerra», visione satirica d'un nuovo conflitto militare;

«Seguito alle luci della città», nel quale si ritroveranno tutti i personaggi di quel lavoro;

«Charlie non ha paura dei ricchi», corto metraggio secondo la prima maniera artistica di Charlot. Inoltre il programma futuro del celebre comico comprende tre films parlati, dei quali sarà soltanto l'ideatore ed il direttore, senza partecipare all'azione.

✱

Nonostante le smentite ufficiali l'Agenzia Film è in grado di assicurare che gli stipendi di tutti gli elementi direttivi e di tutti i funzionari della «Universal» hanno subito la riduzione effettiva del 25 per cento. Detta riduzione è stata accettata dagli scrittori, dai direttori e dagli altri impiegati che percepivano stipendi superiori a 100 dollari settimanali: fra costoro è compreso Carl Laemmle Junior. Tutti si sono impegnati a mantenere il segreto in proposito, ma è ormai di dominio pubblico che la «Universal» stia applicando un sistema di economie su vasta scala, non esclusa la riduzione del personale; e ciò allo scopo di incidere sul costo di produzione dei films, che tende sempre più a livelli alti. (Film).

✱

Informa l'Agenzia Film che, per iniziativa del capo della polizia di Francoforte, ha avuto luogo una visione del film della polizia di Dusseldorf «Al servizio del popolo». Elementi di sinistra hanno violentemente protestato organizzando una manifestazione che è riuscita a fare interrompere lo spettacolo dopo appena 200 metri di proiezione. Qualche giorno dopo la visione è stata sorvegliata da un imponente apparato di forze ed ha avuto luogo senza incidenti. (Film).

✱

«La Metro Goldwyn Mayer» ha ingaggiato due nuovi direttori, dott. Paul Fejos, noto direttore ungherese e dott. Arthur Robinson. Fejos che diresse il famoso film «Broadway» della «Universal», ora è in Culver City per dirigere due nuovi soggetti. Robinson, conosciutissimo in Europa, diresse già per la «Metro» delle versioni tedesche o francesi ed ora inizierà «Il grande Amante» nuovo soggetto per la interpretazione di Adolph Menjou.

CRONACA CITTADINA

La giornata del vigile urbano

La vita d'una grande città, nelle sue molteplici e svariate espressioni, offre alla statistica un campo di analisi e di registrazione assai esteso. Dalle osservazioni meteorologiche, alla beneficenza, all'assistenza sociale, all'istruzione, al movimento economico, ai consumi, è tutto un materiale multiforme che quotidianamente si produce per virtù automatica e si accumula col trascorrere dei giorni e delle settimane, aumentando all'infinito i dati ed i numeri.

Il taccuino del vigile

A Udine, come in ogni città, l'autorità Municipale provvede alla raccolta di questo materiale mese per mese, ponendolo a disposizione degli studiosi attraverso una pubblicazione accurata che costituisce una maniera di investigazione anche sotto il semplice punto di vista della curiosità cronistica.

Per oggi soffermiamoci sull'attività delle guardie municipali, che sono in continuo contatto con la popolazione.

I vigili urbani, rappresentano pure la vita della popolazione che, osservata di scorcio sulle pagine dei verbali da loro redatti, assume aspetti caratteristici, si illumina di sentite e di tipi di vivo interesse per quanto abituali e facilmente presenti alla nostra memoria.

Ecco ad esempio al mattino, la massaia o la cameriera battere i tappeti alla finestra od alla balconata, ma l'ora fissata dal regolamento è già trascorsa; arriva la guardia e, se già in precedenza tale massaia o tale cameriera erano state «diffidate» eleva regolare contravvenzione. Bisogna però dire che coloro i quali dimenticano l'ora prescritta non sono molti a Udine, giacchè le contravvenzioni elevate in giugno il mese che ci serve di guida — in questa breve rassegna — sono state appena 2. Al numero di 18 sono invece salite quelle per bestemmie e turpiloquio nelle strade e nelle osterie ed a qualche decina quelle per cani vaganti senza museruola o di grossa mole non manodotti « come si legge nell'elenco.

Data una così stretta vigilanza per ciò che riguarda i cani, questi fedelissimi e simpatici amici dell'uomo, non stupisce davvero che al paragrafo degli « animali che recano disturbo o molestia » risulta una lineetta negativa.

"Sgocciolamenti"

Rientriamo ancora un istante nelle cose delle nostre buone massaie. Sul balcone sono allineati in bell'ordine alcuni vasi di terracotta, dai quali sopra il verde chiaro delle foglie, spuntano fragranti corolle; oppure in cassette più modeste crescono poche piantine di prezzemolo e di basilico. Vasi e cassette bisogna bene inaffiarli perchè in caso diverso fiori e verdura appassirebbero. Senonchè l'acqua sgocciola sulla via e, di conseguenza sul passante.

Su certe finestre poi, i vasi o le cassette non sono assicurate verso la strada o con una listerella di legno o con un po' di fil di ferro, così che non è difficile il caso che, il vaso o cassettina, per dannata combinazione, vada a precipitare sulla via. La guardia, che sembra messa apposta lì accorre e.... verbalizza.

Ripetiamo che il vigile municipale verbalizza, cioè eleva contravvenzione, solamente dopo aver fatto in precedenza al contravventore, regolare diffida.

Questo è bene si sappia perchè in taluni c'è la convinzione che il vigile urbano proceda nel compimento del suo dovere, così .... bruciapelo senza ascoltare, senza considerare il caso. A suffragio di ciò, basterà rilevare che in media (e ciò non lo vuol credere ha. si rivolge al comandante il corpo dei Vigili Municipali, persona cortesissima e compita) su dieci contravvenzioni elevate dall'agente, una solamente viene mantenuta, le altre nove vengono trasformate in « avvertimenti », « diffide », « ammonimenti ».

Certo è doloroso che per qualche colpo lasciato cadere su un tappeto dal battipolvere, o per alcune goccie d'acqua sfuggite dal vaso, una povera massaia, sia costretta a pagare la contravvenzione; ma i regolamenti sono pur fatti per qualche cosa!

E guai se non vengono applicati. Lo sappiamo noi della redazione, ove giungono letterine di protesta, firmate «acnuto» al nominativo di.... stato civile, « il cittadino che protesta» — « uno dei tanti» — «un contribuente»...

Ma per fortuna, i casi di «sgocciolamento» sono molto pochi a Udine, il che dimostra nel complesso che i cittadini udinesi sanno essere ossequienti al regolamento in proposito.

Altre operazioni

Naturalmente l'opera del vigile non si arresta lì ma continua, silenziosa, attiva, sempre pronta ove occorra.

C'è da sorvegliare la «marmaglia» perchè non arrechi guasti a monumenti o giardini, da osservare che non venga ingombrato il suolo pubblico da parte di venditori ambulanti, che costoro eventualmente siano in regola col permesso municipale, da vigilare contro l'accattonaggio (anche ieri furono fermati oltre una decina di accattoni).

Rileviamo a proposito dai dati, che sulle 910 operazioni di polizia urbana elevate nel primo semestre 1931 circa 150 sono le contravvenzioni elevate per questua abusiva, mentre una ventina furono le denuncie a carico di genitori che mandarono i figlioletti a chiedere l'elemosina.

I fermi operati, di persone trovate senza mezzi e senza documenti, sempre nei primi sei mesi del corrente anno, ammontano ad oltre una sessantina. Gli interventi per « pronto soccorso » ammontano ad oltre una cinquantina.

Le guardie vigilano altresì sulla pulizia delle case e per trascuratezza al riguardo, sempre nel primo semestre, furono elevate 31 contravvenzioni. A proposito di case, devesi aggiungere che pure sulla « edilizia » c'entrano i vigili.

Così abbiamo per costruzioni effettuate senza licenza del podestà o per alterazioni del progetto approvato dall'autorità municipale, 40 diffide ed oltre una ventina di contravvenzioni.

Nel campo annonario

Sui mercati vennero colpiti una cinquantina di venditori perchè non praticavano i prezzi segnati sull'apposita tabella. Nel campo annonario, rileviamo che cinque furono i negozi chiusi per ordine superiore per non aver i conduttori stessi ottemperato alle disposizioni vigenti in materia di prezzi e qualità merci.

Aggiungesi che le diffide e gli ammonimenti fatti a negozianti, superano il numero di 300. Non senza compiacimento però si constata nella classe dei negozianti, in generale, una maggior comprensione del loro dovere verso il consumatore per cui ora, i provvedimenti degli agenti si limitano ad un numero esiguo.

Ma dove il vigile urbano maggiormente esplica la sua funzione, o così almeno pare, è sulla strada.

Auto - moto - cicli

Sulla strada, il vigile urbano, non scherza. Ed è bene che sia così, senza la sua provvidenziale presenza, con una circolazione di autoveicoli così intensa, con tutti i motocicli, le motoleggere e le biciclette che sfrecciano a traversare le vie cittadine, da mane a sera, che sarebbe del pedone?

Le contravvenzioni elevate in merito alla circolazione stradale ammontano nel primo semestre 1931, a circa 1350 delle quali 800 o quasi, conciliate in via amministrativa. Dette contravvenzioni sono in maggior parte elevate per mancanza o insufficienza di illuminazione, eccesso di velocità, inosservanza all'obbligo di dare la precedenza ai trams e di non conversare nelle fermate, mancanza e eccesso di segnalazioni acustiche, per fari abbaglianti, per non tenere la destra. Questo per le auto e le moto.

Per i ciclisti poi, oltre alla mancanza di illuminazione, segnali acustici, freni, talvolta per velocità pericolosa, devesi aggiungere il mal vezzo di correre là, dove sta scritto « divieto di transito ai veicoli » oppure dove si legge « passaggio riservato ai pedoni », oltre a quello di non voler convincersi che anch'essi, ciclisti, devono tenere la destra.

In quanto ai pedoni, anch'essi spesso non osservano le regole della circolazione stradale ed allora... ha ragione di protestare l'auto-motociclista e il semplice ciclista.

Si potrebbe continuare; ma il lettore ha già sufficienti dati dinanzi per farsi un concetto del vasto e non sempre grato servizio affidato a questi tutori dei regolamenti municipali.

Il servizio a Udine, è svolto da 21 vigili urbani e da 11 vigili rurali, agli ordini di un comandante.

Come si vede il numero degli agenti non è veramente adeguato alle esigenze di una città di circa 65 mila abitanti; ciò malgrado, non sono pochi coloro che si lagnano perchè l'intervento del vigile è.... pronto, proprio quando esso è meno desiderato.

Cani a museruola!

La R. Prefettura ha diretto ai Podestà o ai Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

«Viene segnalato, a questa Prefettura, che, in parecchi Comuni della Provincia, i cani, vengono lasciati vagare liberamente e sistematicamente, senza la prescritta museruola o senza guinzaglio.

Poichè ciò costituisce infrazione alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari inerenti alla profilassi della rabbia canina, con richiamo alle circolari del Ministero dell'Interno, 10 dicembre 1896, n. 20300-25; 10 settembre 1922 n. 24320-22; 17 agosto 1923, numero 24400; 5 ottobre 1926, numero 24041 e al disposto degli articoli 1, 2, 48, 49, 50, 51, 52, 53 e 79 del R. Decreto 10 maggio 1914, n. 533, prego provvedere perchè, le norme in oggetto, siano, in codesto Comune, fatte rigorosamente osservare.

Ne attendo assicurazione, e, nell'occasione, le SS. LL. mi indicheranno se il proprio Comune sia munito dello speciale regolamento per l'applicazione della tassa sui cani e per la profilassi della rabbia canina, il cui schema fu approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa il 17 maggio 1927 ed omologato dal Ministero delle Finanze l'8 luglio 1927 ».

G. U. F.
Tendopoli goliardica al Monte Bianco

L'Ufficio Sportivo del G. U. F. di Udine comunica:

L'Ufficio Centrale dei G. U. F. ha indetto una Tendopoli Goliardica che sorgerà in località Chalet du Miage (m. 1600) sotto Visaillo ai piedi del M. Bianco, dal 5 al 25 agosto corr. anno.

Ad essa potranno partecipare tutti gli studenti universitari e Medi iscritti al G. U. F.

Il periodo di permanenza è libero: chi voglia restare a Tendopoli per un numero di giorni inferiore alla durata di essa, deve darne notizia al Fiduciario della Sezione Alpinismo e Sci del G. U. F. di Udine.

Modalità per l'iscrizione

Nell'intento di favorire la riuscita di questa grande manifestazione sportiva goliardica, il Direttorio del G. U. F. di Udine è venuto nella determinazione di non organizzare nel periodo estivo nessun Campeggio a carattere locale e di inviare, pertanto, tutti gli studenti friulani a partecipare alla Tendopoli del Monte Bianco.

Per iscriversi a Tendopoli vi sono due moduli ritirabili presso la Sede del G. U. F. ed acclusi al programma (che è già stato spedito a gran parte degli iscritti).

Il primo serve per eseguire un versamento di L. 55 (cinquantacinque((trenta per quota d'iscrizione e venticinque per deposito restituibile) presso qualsiasi Ufficio Postale; l'altro da riempire e da inviare senza importo alcuno, per conoscenza dell'iscrizione, alla Sezione Sportiva del G. U. F. di Udine.

La tessera e i documenti di partecipazione saranno recapitati tempestivamente a domicilio degli iscritti. Il materiale da campo (tenda, pagliericcio, coperte, ecc.) verrà consegnato individualmente a Tendopoli.

Quote d'iscrizione e spese

Il viaggio con la riduzione del 70 per cento costa in seconda classe L. 103 ed in terza classe 64.50, andata e ritorno.

Chi non rimanesse a Tendopoli per tutto il periodo, godrà comunque la riduzione di viaggio per il ritorno.

A Tendopoli funzionerà una mensa che fornirà pranzi completi a L. 5.50 ciascuno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sede del G. U. F. (via Prefettura 11) la quale resterà aperta tutti i giorni dalle 18 alle 19.

***

La Segreteria politica comunica:

In sostituzione del camerata Giacomo Grifaldi, dimissionario per ragioni di studio, il Segretario politico ha chiamato a reggere la Sezione Alpinismo e Sci di Udine il camerata Bruno Doretti.

Il Segretario politico ha vivamente ringraziato il camerata Grifaldi per la proficua opera svolta.

Un arresto

Gli agenti della R. Questura hanno ieri proceduto all'arresto di Antonio Martini di Guglielmo di anni 27, dimorante in via Aquileia, colpito da ordine di cattura spiccato dal Procuratore del Re di Udine, dovendo egli espiare la pena di tre mesi e dieci giorni di reclusione per appropriazione indebita.

L'infortunio di un meccanico

Il meccanico Teobaldo Cineotti di Giacomo di anni 22 abitante in Viale Venezia 86, lavorando alla mola a smeriglio nella propria officina, si produsse accidentalmente una ferita da taglio con recisione della seconda falange del dito pollice della mano sinistra.

All'Ospedale fu medicato dal dr Botti che giudicò la ferita guaribile in 25 giorni.

Cronache brevi

— L'agricoltore Pietro Borgna dimorante in via Colugna, sorprese l'altro giorno tre persone in un suo fondo mentre tranquillamente facevano man bassa sui fagioli.

I tre, cioè un uomo e due donne, alla vista del Borgna si diedero alla fuga, rincorsi dal Borgna stesso che riuscì ad acciuffare l'uomo, certo Giacomo Francescon fu Angelo di anni 65 il quale fu denunciato dai carabinieri per furto aggravato.

Le due donne non sono state identificate ancora.

— Costantino Midun fu Antonio di anni 36 da Meretto di Tomba fu ieri tratto in arresto perchè contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R Questura di Fiume.

Spettacoli d'oggi

CINE-TEATRO CECCHINI

CUORI IN FIAMME. — Superfilm di passione realizzato con la più efficace maestria. Fuori programma: I funerali di S. A. Reale il Duca d'Aosta. — Ore 17.

CINEMA EDEN

LA COMPAGNIA D'ASSALTO. — Amore, guerra, avventura in un film sonoro di ambiente militare. Fuori programma: I funerali di S. A. R. il Duca d'Aosta. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

AI CONFINI DEL PACIFICO. — Poderoso e suggestivo dramma con Morgant Levingston e Holmes Herbert. Segue comica. — Ore 17.

Fascio Giovanile di Combattimento
.... Studenti di Scuole Medie

Nella seduta del 3 giugno, il Direttorio del Partito, presieduto dal Duce, stabiliva che gli studenti di Scuola Media al disotto dei 18 anni devono appartenere esclusivamente alle Avanguardie.

Gli studenti medi di età superiore ai 18 anni devono invece iscriversi al G.U.F. e ai Fasci Giovanili.

Appartenenza alla Milizia

A parziale modifica di quanto è stabilito con la circolare N. 10 del 15 novembre 1930 - IX, V° capoverso, i Giovani Fascisti di qualunque età possono essere incorporati nei reparti coloniali e di frontiera della Milizia.

Ispezioni del Comandante ai Sestieri

Ieri sera il camerata De Zorzi Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento ha ispezionato il Fascio Giovanile del IV Sestiere «G. Gorini».

Numerosissimi i Giovani Fascisti convenuti. Il Comandante ha parlato ad essi, compiacendosi per la imponente adunata e perfetta disciplina che anima i giovani di quel Sestiere.

Il suo dire seguito attentamente dall'entusiastico uditorio ha dato luogo a vibranti manifestazioni di entusiasmo e di fede per il Duce e per il Fascismo, ed è stato coronato alla fine da acclamazioni che hanno dimostrato come la Gioventù Fascista udinese abbia ben compreso gli scopi e le finalità di questa magnifica organizzazione che raccoglie nel suo seno Giovani esuberanti ed entusiasti.

Alla adunata hanno partecipato pure i dirigenti del Sestiere ai quali il Comandante ha rivolto il suo ringraziamento per la opera fattiva a pro della organizzazione giovanile.

Quindi i giovani inquadrati hanno percorso le vie del Sestiere al canto degli inni fascisti rientrando alla sede dove si sono sciolti tra rinnovate acclamazioni al Duce.

***

Il VI Sestiere «G. Gentile» è stato poscia visitato dal Comandante dove una nuova numerosa adunata lo attendeva.

Pure ai Giovani del VI Sestiere egli ha rivolto parole di fede, incitandoli alla disciplina ed all'amore per il Fascismo ed il Duce.

Alle adunate hanno partecipato anche i camerati: alfiere Alberto Linda ed ispettori: Gianni Zilotti e Nino Gambarini che hanno intrattenuto i giovani sulle varie attività loro competenti.

Festeggiamenti pro Balilla a Moruzzo

Il Podestà di Moruzzo co. Luciano del Torso à convocato in una sala del palazzo municipale le autorità e le persone più cospicue del comune per uno scambio di vedute circa la effettuazione di speciali festeggiamenti a pro dei Balilla del Comune.

Dopo discusso sulle varie proposte fatte dagli intervenuti, in linea di massima, venne approvato il programma, che avrà la sua esecuzione il giorno di domenica 13 settembre p. v.

E' stato intanto provveduto alla nomina di apposito comitato esecutivo, il quale sotto la presidenza dello stesso Podestà di Moruzzo, che nulla trascura per le istituzioni del comune, inizierà senz'altro il lavoro di preparazione.

Fin d'ora si può essere più che certi che, mercè la ben nota attività delle persone che compongono il comitato e dato lo scopo sublime e patriottico che lo stesso si è prefisso, i festeggiamenti avranno un esito favorevolissimo.

Ciò sarà da parte della popolazione, una solenne affermazione di patriottismo e di incondizionata fedeltà al Duce, che, nell'Opera Nazionale Balilla vede la forza, l'orgoglio e la certezza del Regime.

Il giorno 13 settembre quindi ci sarà sulle amene colline di Moruzzo un grande concorso di pubblico che affluirà da tutti i paesi limitrofi ed anche da Udine.

Nel programma dei festeggiamenti sarà compresa una ricca pesca di beneficenza; non mancheranno i giochi umoristici: corsa nei sacchi, tiro alle pignatte, tiro alla fune e ballo. Le festività si svolgeranno nel vasto parco del palazzo municipale.

Suonerà la distinta Banda di Nogaredo di Prato, ed alla sera le colline sarà illuminata.

Cospicua oblazione
della Cooperativa Friulana di Consumo

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo, in sede di assegnazione utili sul Bilancio dell'esercizio 1930-31 ha deliberato di corrispondere all'O. N. B. la somma di lire 2000, a titolo di sovvenzione e di contributo pro erigenda Casa del Balilla in Udine.

La Presidenza dell'O. N. B. vivamente ringrazia.

Con vivo compiacimento apprendiamo l'atto altamente lodevole compiuto dalla benemerita Cooperativa Friulana di Consumo che prontamente, in modo tangibile, interpretando lo spirito delle recenti dichiarazioni del Direttorio del Partito ha dimostrato di saper comprendere quali alte finalità persegue l'Opera Nazionale Balilla.

Dichiarazione

La Presidenza del Comitato Provinciale dell'O. N. B. comunica:

A stroncare voci tendenziose sorte in questi giorni il Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Udine pubblicamente dichiara che la gestione amministrativa del Comitato stesso durante la Presidenza del prof. Angelo Tarozzi è stata sempre corretta e precisa e non ha dato luogo a rilievi di sorta.

L'on. Russo all'Unione Italiana Ciechi

S. E. l'on. Luigi Russo, triumviro del Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti, e Prefetto di Chieti, al quale come ad altre personalità la Sezione Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi, inviò nello scorso maggio copia della sua pubblicazione: « Dieci anni di attività », ha in questi giorni, con atto degno di ammirazione, inviato alla Sezione stessa un contributo straordinario di L. 150 accompagnando la offerta con una lettera molto lusinghiera per l'Istituzione.

All'on. Russo, la Presidenza dell'U. I. C. Sezione Venezia Giulia, manda attraverso le colonne del nostro giornale, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

L'Annuario statistico per il 1931

L'Istituto Centrale di Statistica comunica che è uscito l'«Annuario statistico italiano per il 1931», contenente 25 capitoli, una appendice e tutti i dati relativi all'anno 1930.

E' questo il quinto volume della nuova serie degli Annuari statistici iniziatisi dopo la fondazione dell'Istituto centrale di statistica. Nel nuovo volume sono state introdotte numerose aggiunte e miglioramenti.

Tra le aggiunte ricordiamo i primi risultati sommari del censimento generale della popolazione del Regno al 21 aprile 1931-IX.

I risultati provvisorii dei censimenti agricoli, il censimento delle opere pubbliche eseguite a cura del Genio Civile al 30 giugno 1929; la statistica eseguita in modo completo, per la prima volta, degli oneri che la Nazione sostiene per l'insegnamento superiore; le statistiche sui servizi antitubercolari, sui conflitti del lavoro, sull'opera svolta dalla Milizia Stradale e Forestale, sul consumo carneo in Italia.

Quest'ultima rappresenta il risultato di una vasta indagine compiuta nel 1928, secondo gli schemi e le direttive fornite dallo Istituto Centrale di Statistica e dalla Direzione Generale di Sanità dopo 25 anni dalla prima rilevazione, che essa aveva eseguita nel 1903.

I capitoli arricchiti di notizie sono quelli dell'Educazione nazionale, dei prezzi salari e consumi della viabilità, del credito e previdenza e delle colonie. Il volume è in vendita presso l'Istituto Centrale di Statistica al prezzo di lire 25.

Gli orfanelli dell'Istituto Tomadini in gita

Trasportati da una vettura speciale della tramvia, una trentina di orfanelli del Tomadini, giovedì 16 partivano alla volta di Tarcento, equipaggiati per una gita in montagna.

Scesi a Tarcento, presero la via di Cola e Sammardenchia dirigendosi alla vetta del Chiampon. — L'ascesa quantunque faticosa, fu superata con facilità dall'allegra comitiva. Dopo ammirato il bellissimo panorama che offre quella vetta ed essersi ristorati con una modesta refezione al sacco, ripresero la via del ritorno per le colline di Ciseriis.

Impiego di sostanze chimiche
nella panificazione

La Federazione Nazionale Panificatori ed Affini fa presente come in taluni panifici si siano presentati viaggiatori e piazzisti offrendo ai panificatori prodotti chimici da immettere nelle farine da pane, incitando i fornai all'acquisto di detti prodotti decantandone le doti eccezionali, specie sotto il punto di vista della resa.

A parte il fatto che generalmente i prodotti in oggetto non rispondono alle esigenze della panificazione, non dimentichino i fornai che l'attuale legge sanitaria vieta l'immissione nelle farine da pane di sostanze chimiche.

Desistano pertanto gli interessati dal fare acquisti del genere ed evitare possibili contravvenzioni.

Beneficenza

Elargizioni pervenute alla Congregazione di Carità per onoranze alla memoria di Anna Maria Avogadro degli Azzoni vedova Varisco:

Cav. uff. Enrico Broili e signora lire 25; Ernesto e Teresina Cocchiatti lire 25; Pietro Peverini lire 25; ing. Tortarolo G'useppe e famiglia lire 25. — Di Tonini Tiziano: Maria e geom. Vittorio Fattori lire 10; Sergio Pravisani lire 10. — Di Gio. Batta Gennari: cav. Riccardo Gaggia lire 10; Maria e geom. Vittorio Fattori lire 10; Libreria Carducci lire 10. — Di Domenico Fior: Maria e geom. Vittorio Fattori lire 10; cav. Riccardo Gaggia lire 10. — Di Angelina Grillo: Margherita e Giuseppe Giacometti lire 10; Anna Candussio lire 5.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Friulana di Consumo ha versato lire 200 alla Congregazione di Carità quale elargizione sugli utili dell'esercizio 1930-1931.

Incidente motociclistico

Ieri nel pomeriggio, il co. Giorgio di Collalto dipendente della S. I. F. E. A. di Udine, mentre stava compiendo in motocicletta un giro di affari in Istria, nei pressi di Monte di Capo d'Istria presso Pola, accidentalmente si scontrò con un'altra moto proveniente, in senso contrario pilotata dal dott. Mario Lastricati vice pretore a Dignano d'Istria.

Entrambi, nell'urto, riportarono fortunatamente lesioni di lieve entità.

Retata di mendicanti

I vigili municipali hanno proceduto ieri mattina all'arresto di una grossa combriccola di mendicanti parte qui residenti, altri piovuti dai paesi vicini.

Gli arrestati sono certi: Rosa Plaino fu Gio. Batta di anni 66, Giovanni di Blas fu Giovanni di anni 65, Gio. Batta Zuccolo fu Luigi di anni 62, Anna Colussi fu Speranzino di anni 64, Maria Marini fu Giorgio di anni 63, Rosa Dazzaro fu Antonio di anni 53, Isidoro Caucig fu Marco di anni 75, Teresa Franz fu Angelo d'anni 61, Anna Tiziani fu Michele di anni 60, Silvia Valeria d'anni 50, Valerio Leonardo di Luigi d'anni 57, Osvaldo Bonutto fu Giacomo d'anni 31.

Il nuovo Consiglio d'Amministrazione
della S. A. Bonifiche Venete

La Società Anonima Bonifiche Venete con sede in Torino (capitale versato L. 10.000.000) in seguito all'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in Torino procedette alla modifica dello Statuto, trasferendo la sede sociale a Udine e quella Amministrativa a Latisana, e nominando il nuovo Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori:

S. E. Morpurgo cav. di gr. cr. bar. Elio, Senatore del Regno - Presidente — Rubini gr. uff. dott. Domenico - Vice Presidente — Tournon comm. ing. co. Adriano di Vercelli - Consigliere — Battistella gr. uff. rag. Giacomo di Roma - Consigliere — Carini comm. avv. Michele di Roma - Consigliere — Morelli de Rossi cav. uff. agr. Giuseppe - Sindaco effettivo — Scoccimarro cav. rag. Maurizio - Sindaco effettivo — Feruglio cav. uff. prof. dott. Domenico - Sindaco effettivo.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Borse di studio per Orfani di guerra

Il Comitato provinciale di Udine, dell'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra ha aperto un concorso per borse di studio a favore di orfani di guerra della provincia di Udine di ambo i sessi iscritti nell'elenco provinciale.

Potranno parteciparvi: a) gli orfani di guerra che alla data di pubblicazione del presente avviso di concorso, abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di una scuola di primo o secondo grado; — b) coloro che nell'anno scolastico 1930-1931 abbiano frequentato con profitto una classe di scuola media riportandone la promozione; — c) infine coloro che risultino iscritti presso istituti di istruzione superiore.

La preferenza nella concessione delle borse di studio sarà data: agli orfani di guerra privi di entrambi i genitori; agli orfani di militari decorati al valore o di militari che abbiano partecipato alla guerra 1915-1918 come volontari; agli orfani che dimostreran no spiccate attitudini allo studio, buona volontà, condotta e serietà operosa (informazioni queste che dovranno essere fornite dalle autorità scolastiche), ed agli orfani iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste ed agli orfani che versano in condizioni di effettivo bisogno in relazione al numero dei componenti la famiglia ed alle disagiate condizioni economiche e finanziarie di questa.

Modalità

L'assegnazione e l'ammontare della borsa di studio per gli Istituti medi verrà stabilita dall'Opera Nazionale per gli orfani di guerra in Roma su proposta della Giunta esecutiva di questo Comitato Provinciale mentre l'assegnazione e la conferma delle borse di studio per gli Istituti Superiori saranno stabilite direttamente dalla Sede centrale dell'Opera Nazionale.

Le borse assegnate avranno la durata dell'anno scolastico, ma potranno essere confermate per l'anno successivo sempreché gli orfani abbiano frequentato la Scuola in modo prescritto, superati gli esami prescritti per la ammissione alla classe superiore, e ne facciano domanda per la conferma del beneficio loro accordato unendo alla domanda stessa il relativo certificato di promozione. Le borse di studio saranno revocate in caso di sospensione della frequenza scolastica, per mancanze disciplinari, cattiva condotta ed a cause di demerito.

L'ammontare della borsa di studio verrà corrisposta al legale rappresentante dell'orfano in due rate, una all'inizio dell'anno scolastico e l'altra al 1 aprile 1932, sempre verso presentazione del regolare certificato di frequenza scolastica da rilasciarsi dal preside o dal rettore dell'Istituto frequentato.

Gli orfani che nell'anno decorso hanno goduto di una borsa di studio, per ottenere la conferma, dovranno presentare la domanda corredata dal certificato di promozione alla classe superiore entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v. caso contrario decadranno dal beneficio loro accordato.

Le domande

Le domande per la concessione di borse di studio sia per scuole medie che per Istituti Superiori dovranno pervenire alla segreteria di questo Comitato provinciale, Via Vittorio Veneto n. 38 II p. entro il termine improrogabile del 15 agosto p. v. redatte dal legale rappresentante dell'orfano e corredate dai seguenti documenti: certificato di nascita; stato di famiglia rilasciato dal Podestà; certificato della competente autorità scolastica comprovante il diritto alla ammissione dell'orfano ad una scuola media od istituto superiore; certificato di sana e robusta costituzione fisica; certificato del Podestà attestante le condizioni economiche e finanziarie della famiglia del concorrente corredato dalla dichiarazione dell'esattore delle imposte; certificato di buona condotta del concorrente e della di lui famiglia rilasciato dalla autorità municipale; eventuali documenti di iscrizione alle organizzazioni giovanili fasciste o relativi ad onorificenze al valore accordate al defunto genitore.

Saranno esclusi dal beneficio gli orfani di guerra che già fruiscono di borse di studio concesse da altri Enti o di posti gratuiti nei collegi militari o civili nonchè coloro per i quali già vengono dal Comitato provinciale sostenute spese per rette di ricovero.

Della concessione della borsa di studio sarà dato a suo tempo comunicazione agli interessati per il tramite degli uffici municipali.

Contro le decisioni del Comitato provinciale gli interessati possono presentare ricorso alla Opera Nazionale Orfani di Guerra in Roma, che deciderà inappellabilmente.

Le onoranze alla salma di Andrea Covre

Ieri nel pomeriggio sono state rese solenni onoranze alla salma di Andrea Covre. Il corteo si è formato dinanzi la casa dell'estinto a Santa Caterina, alle 18,30.

Il corteo

La folla di rappresentanze e di cittadini, si dispone lentamente per accompagnare la salma alla estrema dimora.

Precedono Balilla, Giovani Fascisti, Milizia e le scolaresche. Segue una teoria di corone d'alloro e di fiori dedicate dai fratelli, dal Fascio di Udine, dal Comune, dal l'VIII Sestiere, dai cognati Compadella e Muratori, dalla cognata D'Odorico, da Giovanna ed Ernesta al caro cognato; da Luigi, Anna e Maria D'Odorico; ditte Dormisch; Consorzio Daziario; gli amici; sottufficiali dell'aeroporto Bonazzi; famiglie Valle e Damiani; Mario Dal Dan; Giovanni e Valter D'Odorico.

Sul feretro, recato sulla carrozza funebre a braccia dai fratelli Gino, Ruggero, Leone e Guido, sono state posate due bellissime corone dei figli e della moglie ed una palma del nipotino Andreino.

Il seguito

La carrozza col feretro era preceduta dal clero e dalla società corale «S. Cecilia» di Pasian di Prato. Seguivano i figli, i fratelli, i nipoti, i cognati e altri congiunti.

Reggevano i cordoni i camerati dr. Ulderico D'Angelo, Tonini, Cuttini, rispettivamente in rappresentanza della Federazione Fascista, del Fascio di Udine e dell'VIII Sestiere, il Podestà di Pasian di Prato geometra Leonardo Gobitti, il presidente della sezione combattenti di Pasian di Prato Ernesto Gobitti e il sig. Elio Blasoni.

Tra i vessilli notavansi il gagliardetto del Fascio di Udine scortato e accompagnato dal camerata Gino Linda, membro del Direttorio del Fascio stesso, il gagliardetto dell'VIII Sestiere e del Fascio di Pasiano, la bandiera della Società corale dopolavorista di Passons e la bandiera del Circolo «Principe Umberto» di Passons con relative rappresentanze.

Tra la folla degli accompagnatori rileviamo pure il sig. Luigi Cuttini anche per il caposestiere Cantarutti e per il comitato della Opera Nazionale Balilla, Renzo Gorassini per il Fascio di Campoformido, il segretario Comunale di Pasiano, il sig. Luigi Giacomelli per il commissario prefettizio di Campoformido, il signor Sbuelz per il corpo filarmonico di Colloredo, le associazioni sportive e i combattenti di Pasian di Prato.

Notavansi pure un numeroso gruppo di fascisti, molti sottufficiali degli aeroporti di Campoformido e di Aviano e inoltre il centurione Guerra, il cav. Francesco Dormisch, l'ing. Giuseppe Valle, l'arch. Provino Valle, il dr. Toso, il cav. Tirindelli, il comm. Ugo Zilli, il dott. Di Lanza, il cav. Enrico Menazzi, Enrico Esente, Aleardo Ronzoni, Sisto Tavano, Maresciallo Piotti e molti altri di Udine, di Pasian di Prato, di Passons, di Campoformido, di Colloredo, di Basaldella e dei Casali Cormor.

Si notava pure uno stuolo di signore e signorine in gramaglie.

Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di Pasiano, la salma è stata accompagnata al camposanto. Durante il percorso, i negozi di S. Caterina e di Pasiano erano chiusi.

Prima che la bara fosse calata nella fossa, il camerata Cuttini chiamò il nome di Andrea Covre e all'appello la folla rispose: «presente!».

Alla memoria del camerata scomparso eleviamo un memore saluto; ai congiunti esprimiamo sentite condoglianze.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 16 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti:

Temperatura massima 30.5 — minima 21.4 — Acqua caduta: nulla.

Ore 19 del giorno 17 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti:

Temperatura massima 29,7 — minima 18.3 — Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17.

SITUAZIONE BARICA: l'anticiclone Atlantico va spostandosi verso levante e spinge due promontori a nord delle Alpi e sul Mediterraneo occidentale, il ciclone settentrionale si è allontanato verso la Norvegia, la bassa pressione del Mar di Levante è sempre stazionaria e presenta una saccatura verso l'Adriatico.

PROBABILITA': la situazione permane favorevole al tempo bello, il cielo sarà pertanto in gran parte sereno, salvo alcuni annuvolamenti più frequenti ed estesi sulle Venezie e lungo la dorsale Appenninica, i venti saranno grecali deboli in Val Padana, quasi forti sull'alto Adriatico, altrove correnti prevalentemente maestrali, moderate con raffiche sul Tirreno.

TEMPERATURA: stazionaria.

MARE: alquanto agitato il Tirreno e l'alto Adriatico.

TRATTORIA COMUNALE

SABATO 18 — Mattina: Gnocchi di patate al ragù; pasticciata di manzo; contorni.

Sera: Riso e patate; goulasch; contorni.

L'obbligo della licenza

per chi vende e costruisce materiale radioelettrico

La Segreteria della Federazione Artigiana della Provincia di Udine comunica, per conoscenza degli interessati, le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni circa l'obbligatorietà della licenza ai costruttori, commercianti, ed installatori di materiale radioelettrico.

Riportiamo integralmente le istruzioni diramate:

Le disposizioni

« In ottemperanza a quanto prescrive l'art. 10 della Legge 8 gennaio 1931, n. 24, tutti i venditori, rappresentanti costruttori ed installatori o riparatori di materiale radioelettrico di qualsiasi specie che non siano ancora in possesso delle apposite licenze previste dagli articoli 3 e 6 del R. D. Legge 23 ottobre 1925, numero 1917, sono tenuti a provvedersi delle prescritte licenze di vendita o di costruzione, o di quella per montatori riparatori, prevista dalla nuova legge, entro il giorno 8 luglio 1931.

« Si avverte inoltre che in attesa siano emanate più precise disposizioni regolamentari, hanno l'obbligo di premunirsi della «licenza per costruzione» di materiale radioelettrico le ditte che costruiscono detti materiali, sia a scopo di commercio, sia per utilizzarli nei propri impianti debitamente autorizzati, comprendendo in questi ultimi anche i concessionari di servizi radioelettrici pubblici, e le ditte che costruiscono i materiali medesimi per conto di Amministrazione dello Stato o delle Colonie.

« Analogamente, sono obbligati a munirsi della licenza di installatori-riparatori prevista dall'art. 1 della nuova legge, tutti coloro che eseguono presso terzi installazioni o riparazioni di apparecchi radioelettrici di qualsiasi tipo, e non dispongono di fabbriche, laboratori o negozi di vendita di tali materiali.

« Gli installatori ed i riparatori di apparecchi radioelettrici inscritti regolarmente nei ruoli di ditte già munite della licenza per costruzione, sono esonerati dallo obbligo della licenza, di installatore-riparatore stabilito dalla sud. detta legge, e dovranno essere provvisti in ogni caso e sotto la responsabilità della ditta a cui appartengono, di apposito documento di carattere personale, comprovante la loro inscrizione nei ruoli della ditta medesima e che questa è in possesso della prescritta licenza di costruzione.

Domande per ottenere la licenza

« Le domande per ottenere le prescritte licenze di vendita, costruzione e installazione devono essere compilate in carta da bollo da L. 5 e trasmesse al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Poste e telegrafi).

« A dette domande dovranno essere allegati:

Nel caso della licenza per costruzione: a) la indicazione della ubicazione dello stabilimento, officina o laboratorio di produzione, del nome e domicilio del richiedente; b) la quietanza di lire 500 rilasciata dall'Ufficio del Registro, comprovante il pagamento della tassa annua di concessione governativa; c) una marca da bollo da L. 5 da applicarsi sulla licenza; d) certificato di iscrizione al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Nel caso della licenza per vendita o rappresentanza: a) quietanza di L. 100 rilasciata dall'Ufficio del Registro per il pagamento della tassa annua di concessione governativa; b) marca da bollo di L. 5 da applicarsi sulla licenza; c) ricevuta di pagamento di un anno anticipato di abbonamento alle radio-audizioni, ovvero numero e data di scadenza dell'abbonamento medesimo; d) certificato d'inscrizione al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa; e) documento comprovante che il venditore è in possesso della «patente di esercizio» rilasciata dalla Autorità Municipale del luogo.

Nel caso della licenza per montatori e riparatori: a) certificato di penalità e buona condotta di data non anteriore di tre mesi alla data della domanda; b) una ricevuta di L. 50 rilasciata dallo Ufficio del Registro, relativa al pagamento della tassa annua governativa, oltre una marca da bollo di L. 5 che verrà applicata sulla licenza ».

SPORT

Boccofilia

L'orario della gara di categoria

Come abbiamo già annunciato, domani sui giuochi della «Trattoria ai Ronchi» di Via Stabernao (Via Aquileia) avrà luogo l'ultima interessante gara per la assegnazione dei giuocatori alla prima categoria.

Diamo l'esito del I sorteggio che ha fissato gl'incontri e l'orario dei medesimi che i giuocatori sono tenuti ad osservare scrupolosamente, pena forfait:

QUALIFICAZIONE: ore 9 gioco A: Michelotti contro Morandini; ore 9 gioco B: Ciriani contro Saccavino — Ore 9.30: Fontanini contro Zilli Ilario; ore 9.30 gioco B: Martini contro D'Agostini — Ore 10, gioco A: Valerio contro Comis; ore 10, gioco B: Scrosoppi contro Scoda; ore 10.30, gioco A: Pedrioni contro Manente; ore 10.30, gioco B: Obuel contro Ancetti; ore 11, gioco A: Carlini contro Hosp Giuseppe; ore 11, gioco B: Marpillero contro Boggio; ore 11.30, gioco A: Pittaro contro Barbini R.; gioco B: De Piero contro Lago.

Ore 15, gioco A: Soligo contro Rigo; ore 15, gioco B: Hosp Gino contro Barbini M.; ore 15.30, gioco A: Canelotto contro Traghetti; ore 15.30, gioco B: Cantoni contro Rodi; ore 16, gioco A: Sassano C. contro Busetti; ore 16, gioco B: Rui contro Mulinaris; ore 16.30, gioco A: Buzzi contro Coccolo; ore 16.30, gioco B: Clerici contro Colugnatti; ore 17, gioco A: Corrado contro Maseri G.; ore 17, gioco B: Crippa contro Mazzoli.

Restano qualificati per sorteggio: Carlotto, Titton, Gargussi, Pellarini, Feruglio, Bigotti, Franzolini, Negrini, Busolini e Grabert.

Anche i giuocatori qualificati per sorteggio dovranno trovarsi in campo di giuoco alle ore 17.30.

Finalissima Coppa Papparotti

Itala - Olimpia

Domani 19 corr. avrà luogo sul Campo sportivo del Viale Palmanova la finalissima della «Coppa Papparotti», fra le squadre della Itala II Sestiere e dell'Olimpia VI Sestiere.

Entrambe le squadre hanno i titoli per aspirare alla vittoria. Tutte e due sono meritevoli di conquistare l'ambito trofeo.

I gigli dell'Itala, guidati dall'anziano Cecotti, sono passati di vittoria in vittoria con sicurezza eccezionale, travolgendo con gioco inappuntabile tutte le squadre, anche le più valorose ed agguerrite, che hanno tentato di sbarrare loro il passo.

L'avversaria che dovranno però incontrare domani è decisa a rompere l'incantesimo di tante vittorie e, dato il suo alto valore, è probabile che possa ottenere il successo poichè parte anche leggermente favorita dal pronostico.

La battaglia si annuncia dunque combattutissima e speriamo si svolgerà in un ambiente di serena cavalleria sportiva. Pertanto contro quegli spettatori che con atti inconsulti ed antisportivi vorranno turbare la magnifica manifestazione rendendo vane le fatiche degli organizzatori del torneo, verranno presi severi provvedimenti.

La gara avrà inizio alle ore 17.30.

Bollettino commerciale

I risultati generali

del mercato serico

L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, comunica all'«Agenzia Stefani» i seguenti dati definitivi pervenuti telegraficamente, riguardanti i principali mercati serici durante il 1931.

Alba: complessivamente Kg. 252,500; media generale L. 5,663.

Alessandria: Kg. 38,167; media generale L. 4,480.

Asti: Kg. 121,370; media generale L. 5,210.

Brà: Kg. 114,200; media generale L. 5,239.

Cavour: Kg. 54,800; media generale L. 4,917.

Cuneo: Kg. 360,290; media generale L. 5,28.

Pinerolo: Kg. 91,220; media generale L. 5,010.

Racconigi: Kg. 77,190; media L. 4,524.

Saluzzo: Kg. 122,200; media lire 4,631.

Savigliano: Kg. 29,500; media L. 4,364.

Casteggio: Kg. 35,302; media L. 4,228.

Crema: Kg. 83,254; media lire 4,646.

Cremona: Kg. 19,647; media lire 4,337.

Mantova: Kg. 256,226; media L. 4,189.

Stradella: Kg. 21,415; media lire 4,566.

Voghera: Kg. 45,850; media lire 4,390.

Badia Polesine: Kg. 57,465; media L. 4,446.

Vicenza: Kg. 37,683; media lire 4,823.

Lonigo: Kg. 61,913; media lire 4,936.

Verona: Kg. 84,544; media lire 4,225.

Faenza: kg. 28,844; lire 4.307.

Fiorenzuola d'Adda: kg. 24,258; media generale lire 4,228.

Forlì: Kg. 74,173; media generale lire 5,66.

Lugo: Kg. 23,967; media gener. lire 4.116.

Meldola: kg. 54,129; media generale 5.228.

Modigliana: kg. 39,044; media generale lire 5.607.

Rocca San Casciano: kg. 43,346; media generale lire 7.026.

Borgo a Buggiano: kg. 32,340; media lire 4,065.

Lucca: kg. 40,469; media lire 4,393.

Montevarchi: kg. 16,444; media lire 4.476.

Fossombrone: kg. 49.609; media generale lire 4.839.

Jesi: kg. 6.322; media generale lire 4.301.

Osimo: kg. 6.785; media lire 4.419.

Pausula: kg. 7.093; media generale lire 4.473.

Pergola: kg. 9.065; media lire 5,748.

Urbino: kg. 14.128; media generale lire 4.864.

Perugia: kg. 13.366; media generale lire 4.498.

Terni: kg. 1.960; media generale lire 4.490.

Media generale ponderata di tutti i suelencati mercati bozzoli: lire 5.010.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 17	MILANO 17
Rend. 3.50 %	72.40	72.67
Consol. 5 %	81.10	81.07
Prest. Littor.	81.10	81.07
Obbl. Venezie	79.20	
Francia	75.15	75.18
Svizzera	372.—	371.90
Londra	92.95	92.96
New York	19.11	19.15
Buenos Aires		13.27
Berlino	445.—	445.—
Vienna	268.50	268.50
Romania	11.35	11.35
Belgio	267.25	268.—
Spagna	180.50	180.—
Praga	56.60	56.75
Ungheria	332.—	330.—
Albania	368.—	369.50
Jugoslavia	33.82	33.80
Grecia	24.70	24.75

Quotazione cereali

MILANO, 17.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

FRUMENTO: sostenuto, molto attivo per consegne ottobre. Apertura: agosto 95,10; ottobre 99,60. Chiusura: luglio 95; agosto 94,70 ottobre 99,25.

GRANOTURCO: calmo. Apertura: agosto 42,50; ottobre 44,50. Chiusura: agosto 42,25; ottobre 44.15.

RISO: calmo. Apertura: agosto 105,50. Chiusura: agosto 104,75; ottobre 90.

RISONE: trascurato. Apertura: agosto 72; ottobre 60,50. Chiusura: ottobre 59,65.

Radiorario giornaliero

SABATO 18 LUGLIO

Roma-Napoli — Ore 21: «Suor Angelica», dramma lirico in un atto di G. Puccini e «I Compagnacci», commedia lirica di P. Riccitelli.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Il cuore silenzioso», commedia in tre atti di G. Cornali.

Berlino — Ore 18.50: Grande concerto dedicato a Schumann.

Suisse-Romande — Ore 21: Concerto orchestrale: «Da Bach a J. Strauss».

ORARIO FERROVIARIO

Tramvia Udine-Tarcento

Udine. Partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (*) — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 22.20 (*).

Tricesimo. Arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — 15.48 (*) — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — 22.48 (*).

Tricesimo. Arrivi: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — 15.50 (*) 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.

Tarcento. Arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10

Tarcento. Partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 15.25 (*) — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo. Arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — 15.45 (*) — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.

Tricesimo. Partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — 15.48 (*) — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — 21.48 (*).

Udine. Arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 15.13 (*) — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — 22.13.

(*) Si effettuano solamente nei giorni festivi.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*